



VERBALE N. 6 DELL'ADUNANZA DEL 1° MARZO 2018

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Vicepresidente Alessandro Cassiani, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Antonino Galletti, nonché i Consiglieri Isabella Maria Stoppani, Alessandro Graziani, Livia Rossi, Fabrizio Bruni, Antonio Conte, Mario Scialla, Roberto Nicodemi, Cristiana Arditi di Castelvetere, Riccardo Bolognesi, Mauro Mazzoni, Cristina Fasciotti, Massimiliano Cesali, Matteo Santini, Alessandra Gabbani, Carla Canale, Aldo Minghelli, Teresa Vallebona, Giorgia Celletti, Maria Agnino, Angelica Addessi, Cristina Tamburro.

Comunicazioni del Presidente

– Il Presidente Vaglio comunica il tempo di permanenza di ciascun Consigliere durante le adunanze dell'attuale consiliatura ed il numero di presenze alle stesse.

Consiglieri	Tempi permanenza	Presenze
Pres. Mauro VAGLIO	55:40:00	15
Cons. Segr. Pietro DI TOSTO	55:40:00	15
Cons. Angelica ADESSI	55:40:00	15
Cons. Maria AGNINO	55:11:00	15
Cons. Alessandro GRAZIANI	54:34:00	15
Cons. Cristina TAMBURRO	54:10:00	15
Cons. Mario SCIALLA	52:41:00	15
Vice Pres. Alessandro CASSIANI	52:09:00	14
Cons. Teresa VALLEBONA	51:20:00	14
Cons. Tes. Antonino GALLETTI	49:40:00	14
Cons. Carla CANALE	48:51:00	13
Cons. Mauro MAZZONI	48:03:00	14
Cons. Massimiliano CESALI	47:19:00	15
Cons. Alessandra GABBANI	46:39:00	15
Cons. Aldo MINGHELLI	44:31:00	13
Cons. Cristina FASCIOTTI	40:15:00	14
Cons. Cristiana ARDITI di CASTELVETERE	38:48:00	13
Cons. Giorgia CELLETTI	37:50:00	15
Cons. Riccardo BOLOGNESI	35:36:00	11
Cons. Matteo SANTINI	33:15:00	13
Cons. Livia ROSSI	30:30:00	13
Cons. Roberto NICODEMI	28:13:00	13
Cons. Antonio CONTE	24:12:00	15
Cons. Fabrizio BRUNI	19:08:00	11
Cons. Isabella Maria STOPPANI	15:19:00	10

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota dell'Ordine degli Avvocati di Rieti, pervenuta in data 20



febbraio 2018 con la quale, in relazione alla Commissione Esami - Sessione 2017, comunica la rinuncia dell'Avv. (omissis) e segnala all'Ordine distrettuale l'Avv. (omissis) -già Componente Supplente della XI Sottocommissione- quale Vice Presidente effettivo della V Sottocommissione e indica quale Componente Supplente della XI Sottocommissione l'Avv. (omissis).

Il Consiglio nomina quale Presidente della V Sottocommissione Esami di Avvocato - Sessione 2017, l'Avv. (omissis) (già Componente Supplente della XI Sottocommissione), (omissis) in sostituzione dell'Avv. (omissis); nomina, inoltre, Componente Supplente della XI Sottocommissione Esami Avvocato - Sessione 2017 l'Avv. (omissis) in sostituzione dell'Avv. (omissis) (già Componente supplente della XI Sottocommissione). Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Presidente Vaglio comunica la scomparsa del Collega Enzo Bartimmo che ricorda quale Professionista eccelso e amato dall'intera avvocatura romana per le sue particolari doti umane.

Rinnova le condoglianze già espresse a nome dell'intero Consiglio con telegramma del 13 febbraio 2018, alla figlia, Avv. Maria Luisa Bartimmo, e alla Famiglia.

Il Consiglio formula le condoglianze per la scomparsa dell'Avv. Enzo Bartimmo alla figlia, Avv. Maria Luisa Bartimmo, e alla Famiglia del compianto Collega. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla richiesta di patrocinio morale pervenuta in data 14 febbraio 2018 dal Prof. Vincenzo Romano Spica per l'evento organizzato sotto l'egida dell'ONU/UNESCO in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua che si terrà il 19 e 20 marzo 2018 in Roma, Acquario Romano Centro Congressi – Piazza Manfredo Fanti n. 47 sul tema “Il trattamento delle acque nelle strutture comunitarie, ricreative e riabilitative – acqua e salute per la popolazione.

Il Presidente Vaglio riferisce che l'evento ha ottenuto patrocinii morali dalla Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica e da alcuni Ordini professionali (quali quello dei biologici, degli architetti e dei medici).

Il Consiglio concede il patrocinio come richiesto. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Presidente Vaglio, il Consigliere Santini e il Consigliere Fasciotti comunicano che in data 20 febbraio 2018 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa con il Tribunale Ordinario di Roma, che viene distribuito, per la riorganizzazione di uno sportello informativo al pubblico presso l'ufficio del Giudice Tutelare, che in buona sostanza conferma quello già esistente e che ormai era risalente a molti anni orsono.

Il Consigliere Graziani esprime voto contrario, perché coinvolti in qualità di esperti praticanti avvocati.

Il Consiglio a maggioranza approva e ratifica la sottoscrizione del protocollo d'intesa.

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota del Dott. (omissis), pervenuta in data 20 febbraio 2018, con la quale chiede il pagamento somme, o rimane in attesa di una proposta transattiva, in merito alla vicenda che lo vede coinvolto nell'uso improprio del titolo di avvocato così come avanzato in varie sedi dell'Ordine forense romano. Il Dott. (omissis) afferma che sono decaduti da tempo i termini per



impugnare i provvedimenti amministrativi cautelari e sanzionatori richiesti su istanza dello stesso e pertanto l'Ordine romano sarebbe debitore nei suoi confronti per "illeciti commessi".

Il Dott. (omissis), inoltre, propone istanza ex art. 7 L. 241/90 e chiede un risarcimento danni fino alla concorrenza di euro 200.585 oltre accessori.

Il Consiglio rigetta l'istanza in quanto infondata in fatto ed in diritto. Dichiarata la presente delibera immediatamente esecutiva e dispone la sua trasmissione al Dott. (omissis) a cura della Segreteria.

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis), difensore del Consiglio nel giudizio tra l'Avv. (omissis) nonché (omissis), con la quale trasmette la motivazione della sentenza di rigetto delle richieste di riforma e risarcimento danni avanzate dall'Avv. (omissis) avverso la sentenza emessa dal Tribunale di Roma in funzione di giudice del lavoro per la dequalificazione professionale subita dalla (omissis).

Il Consigliere Cesali si astiene.

Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota dell'Ordine degli Avvocati di Civitavecchia, pervenuta in data 15 febbraio 2018, con la quale comunica la rinuncia dell'Avv. (omissis) quale Vice Presidente Supplente della 1° Sottocommissione Esami Avvocati – Sessione 2017 e indica in sua sostituzione l'Avv. (omissis).

Il Consiglio nomina quale Vice Presidente supplente della I Sottocommissione Esami di Avvocato – Sessione 2017, l'Avv. (omissis). Dichiarata la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota dell'Avv. (omissis), pervenuta in data 8 febbraio 2018, con la quale la stessa chiede, per fini elettorali, materiale informatico contenente gli indirizzi di posta elettronica degli iscritti all'Albo.

Il Presidente Vaglio si astiene.

Il Consiglio rigetta la richiesta, essendo i nominativi disponibili sull'albo online.

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla richiesta di patrocinio morale pervenuta dall'Avv. Giandomenico Catalano, Vice Presidente dell'Associazione Nazionale Forense – Roma, pervenuta in data 27 febbraio 2018, per l'evento organizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla di Roma, che si terrà il 24 marzo 2018 alle ore 9.00 presso la sala meeting della struttura alberghiera Holiday Inn Aurelia, sul tema "Disabilità e Lavoro".

Il Consigliere Scialla si astiene.

Il Consiglio concede il patrocinio morale.

– Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota 5 febbraio 2018 dell'Avv. (omissis), difensore del Consiglio nel ricorso presentato avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma e nei confronti del Ministero della Giustizia, della Corte di Appello di Roma e degli Avv. (omissis), con la quale trasmette la sentenza n. (omissis) che ha dichiarato la cessazione della materia del contendere relativamente al ricorso proposto dall'Avv. (omissis) in quanto la Corte di Appello, nelle more del giudizio, ha adottato in autotutela un provvedimento che ha accolto la doglianza del suddetto collega.



L'Avv. (omissis), in ogni caso, trasmette la memoria depositata nel giudizio a suo tempo.
Il Consiglio prende atto.

– Il Presidente Vaglio comunica che le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, con pronuncia n. 4485 del 23 febbraio 2018, ha finalmente superato il contrasto di giurisprudenza sull'azione da proporre per il recupero dei compensi degli Avvocati, affermando che le azioni da proporre sono l'ingiunzione di pagamento e il ricorso ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 150 del 2011, anche quando il cliente sollevi contestazioni riguardo all'an.

La Suprema Corte ha ancora una volta confermato la posizione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma su questo tema, affrontato più volte con le delibere del 13 ottobre 2016, del 10 novembre 2016, del 1° dicembre 2016 e dell'8 giugno 2017, e oggetto di svariate istanze al Presidente del Tribunale di Roma, mai accolte.

Il Consiglio, preso atto della pronuncia delle Sezioni Unite della Cassazione, delega il Presidente Vaglio, il Consigliere Segretario Di Tosto ed il Consigliere Tesoriere Galletti a richiedere un ulteriore appuntamento con il Presidente del Tribunale Ordinario di Roma, Dott. Francesco Monastero, affinché la questione sia risolta nel minor tempo possibile, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Vaglio riferisce sulla nota dell'Avv. Nunzio Luciano, Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, pervenuta in data 26 febbraio 2018, con la quale comunica l'indizione delle elezioni per il rinnovo dei Componenti il Comitato dei Delegati per il quadriennio 2019/2022 e trasmette il Regolamento elettorale, lo Statuto, la comunicazione delle indizioni delle elezioni.

Il Presidente Vaglio evidenzia che dovrà essere costituita la Commissione elettorale circondariale entro cinque giorni dal ricevimento della nota suddetta, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del regolamento per la elezione del Comitato dei Delegati.

Il Consigliere Nicodemi esprime voto contrario.

Il Consigliere Celletti si associa.

Il Consiglio a maggioranza nomina Presidente della Commissione Elettorale l'Avv. Renato Tobia, componenti effettivi gli Avv.ti Onorio Laurenti, Natalia Paoletti, Ciro Sindona, Marina Belloni, Arturo Iannelli, Chiara Pacifici, Mario Ettore Verino, Marcello Bacci.

Nomina a maggioranza Componenti supplenti, gli Avv.ti Alessio D'Agosto, Tiziano Lepone, Alberto Avitabile, Stefano Radicioni. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva e dispone la sua trasmissione alla Cassa Forense.

Giuramento avvocati

- Sono presenti: Avvocato Grazia Ammendolia, Avvocato Federico Arnese, Avvocato Dario Bonsanto, Avvocato Pamela Calabresi, Avvocato Francesca Capozza, Avvocato Giuseppe Catanzaro, Avvocato Carlotta Cavicchia, Avvocato Marco Chiappetta, Avvocato Alessio Cicuzza, Avvocato Rossana Coltellente, Avvocato Serena Compagnoni, Avvocato Luigi Conte Fabiani, Avvocato Marta Contu, Avvocato Matteo Costantino, Avvocato Silvana De Laurentis, Avvocato Lucia Di Martino, Avvocato Annabella Di Pasquo, Avvocato Mariafelicità Dolci, Avvocato Giulia Donatoni, Avvocato Alessandro Franco, Abogado Gabriele Ghio, Avvocato Michela Iafisco, Avvocato Noemi Iozzia,



Avvocato Francesca Romana Leanza, Avvocato Giuseppina Leuzzi, Avvocato Maria Vittoria Lucernari, Avvocato Nicola Martino, Avvocato Valeria Merosi, Avvocato Leone Momigliano, Avvocato Alice Ollanu, Avvocato Luca Orsogna, Avvocato Chiara Palombi, Avvocato Fiammetta Panella, Avvocato Fulvia Pieroncini, Avvocato Federica Pigliucci, Avvocato Andrea Elisa Pisu, Avvocato Valeria Ponziani, Avvocato Claudia Promutico, Avvocato Pietro Ricci, Avvocato Luca Riccucci, Avvocato Livia Rigillo, Avvocato Martina Rosati, Avvocato Alessandro Rosi, Avvocato Giulia Aldina Rossi, Avvocato Simone Rossi, Avvocato Pier Francesco Rossi, Avvocato Umberto Sarpa, Avvocato Rodolfo Sartini, Abogado Alessio Scali, Avvocato Elisa Scozzarella, Abogado Sergio Sibilio, Abogado Francesca Simoni, Avvocato Francesca Sorgoni, Avvocato Michele Stella, Avvocato Stefania Valente, Avvocato Elisa Verga, Avvocato Teresa Vermiglio i quali prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Noemi ANGELINI, Giovanna BARBA, Roberta BLANDO, Orietta BONIFACIO, Aloisia BONSIGNORE, Francesca BUCCELLATO, Paolo CAMMI, Claudia CAPECELATRO, Gabriele COLASANTI, Riccardo CONTARDI, Ylenia CORONAS, Marco FUNGHI, Beatrice GIZZI, Arianna GUITALDI, Franca IULIANO, Massimo IULIANO, Pasquale LO RE, Francesca MAESTRELLI, Valeria MANDOLESI, Tiziana MARINO, Danilo MAVIGLIA, Nicola PALMENTIERI, Tommaso PAPARO, Prisca PETILLO, Roberto RANUCCI, Artemisia RICCIO, Tommaso RIGAMONTI, Clio RUSSO, Antonietta SCOPELLITI, Pierluigi TIBURZI, Manuela VENEZIA, Roberta VICARI,

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto, in qualità di coordinatore del Progetto Giovani, comunica e trascrive il documento elaborato in data 5 febbraio 2018 dal Progetto stesso in materia di parametri forensi:

**"ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA
PROGETTO GIOVANI
I GIOVANI AVVOCATI ED I PARAMETRI FORENSI**

L'Avvocato è colui che, dotato di conoscenze giuridiche affinate in anni di studio e pratica certificati dal conseguimento di un diploma di laurea e da un esame abilitativo prima, dall'obbligo di "formazione continua" monitorato dall'Ordine territoriale e del Consiglio Nazionale Forense, nonché dall'indefettibile aggiornamento e quotidiano impegno nelle diverse materie in cui si cimenta, si fa portatore delle altrui istanze, sostenendole e difendendole, anche nelle sedi giudiziarie. In virtù delle sue competenze e della rilevanza del servizio reso, l'avvocato ha rappresentato per secoli una figura



chiave nella societ as.

L'Avvocatura italiana opera oggi in sovrannumero, in un sistema processuale ridondante di riti e burocrazia, che soffoca la domanda e l'aspettativa di giustizia, oltre che in un panorama di congiunturale crisi economica. Il tutto subendo una delle pressioni fiscali pi u elevate d'Europa.

Avviare oggi uno Studio Legale a Roma non pu o certamente definirsi una scelta economicamente razionale. Infatti, molti sono gli avvocati costretti a lasciare la professione e tanti sono di fatto impiegati senza adeguata contrattualizzazione e senza tutele. Assistiamo sempre pi u spesso al fiorire di societ a tra professionisti, ma nella maggior parte dei casi l'associazione   guidata dalla necessit a di ridurre i costi del singolo piuttosto che da una sana crescita professionale del collettivo. Meno del 3% degli studi legali italiani riesce a volgere il proprio sguardo oltre i confini nazionali.

Le attuali condizioni di mercato in cui operano gli avvocati impongono quindi un'accurata riflessione circa la politica economica, oltre che giudiziaria, che il legislatore italiano ha posto in essere nell'ultimo decennio.

Questo breve scritto non ha la presunzione di analisi tecnico-giuridica, ma si propone di esprimere il punto di vista dei "Giovani Avvocati" membri del Progetto Giovani dell'Ordine degli Avvocati di Roma, ovvero una commissione composta di neo avvocati che si adoperano su base volontaria per migliorare le condizioni di esercizio della professione dei colleghi pi u giovani.

La necessit a di cui sopra nasce dall'esigenza di tutelare l'essenza liberale dell'unica categoria professionale che tutela e salvaguarda i diritti del cittadino, collaborando con la magistratura per migliorare il sistema giustizia nel nostro paese. Un paese senza avvocati   un paese che rinuncia al fondamentale potere-funzione giurisdizionale. Pertanto   imperativo mettere gli avvocati in condizione di operare, liberi ed al di fuori da ogni economia di mercato, cui sembrerebbero essere sempre pi u costretti. Inoltre, garantire stabilit a reddituale e certezza nel recupero del credito agli avvocati   oggi un passo improcrastinabile verso una giustizia di qualit a.

La concorrenza ed il libero mercato sono di per s e il sale della societ a moderna, la ricetta per il progresso. Tuttavia, in tema di diritti fondamentali del cittadino, tali concetti divengono controproducenti e conducono a danni strutturali. L'abolizione del minimo tariffario, senza introduzione di adeguati parametri ed indennit a, ha ingenerato un'inarrestabile ed incontrollata corsa al ribasso del prezzo della prestazione professionale forense. Un prezzo inferiore al minimo significa per il professionista poter dedicare meno tempo allo studio del singolo caso, meno tempo al confezionamento del singolo atto, meno tempo alla ricerca di soluzioni alternative del contenzioso. Significa non remunerare molte attivit a spesso sconosciute all'assistito ma necessarie per l'espletamento della funzione. Tutto ci o si traduce in una qualit a della prestazione senz'altro inferiore agli standard che si vorrebbero garantire. Inoltre, un ridotto standard qualitativo delle prestazioni aggrava il sistema giudiziario di ulteriori inefficienze. Ogni deficit qualitativo si ripercuote inevitabilmente a danno di quello stesso utente finale che la liberalizzazione voleva avvantaggiare.

E' dunque palese che una giustizia a basso costo non   ci o che serve al paese delle piccole e medie imprese, dell'artigianato di fine qualit a, del genio che il mondo intero invidia. Per tradizione millenaria non siamo il paese della produzione, ma siamo il terreno fertile dell'idea, del genio, della qualit a. E' pertanto auspicabile tornare il prima possibile a dare valore al merito, in tutti i campi.

Di seguito una breve sintesi dell'intervenuta successione normativa, correlata da alcune pronunce giurisprudenziali, nonch e dalla disciplina europea in tema di mercato di servizi. Tale rassegna sar a utile per comprendere come siamo giunti alla situazione attuale di degrado della nobile professione



forense. Si procede per punti:

- L'abrogato art. 1 L. 794/1942 prevedeva che agli avvocati, oltre al rimborso delle spese giustificate, erano dovuti, per le prestazioni giudiziali in materia civile ed equiparate, gli onorari stabiliti dalla legge e dalla tabella ad essa allegata;
- In base all'abrogato art. 24 L. 794 giugno 1942, gli onorari e i diritti stabiliti per le prestazioni dei procuratori e gli onorari minimi stabiliti per le prestazioni degli avvocati erano inderogabili. Ogni convenzione contraria era da considerarsi nulla;
- Prima dell'entrata in vigore della L. 248/2006, l'ultimo comma dell'art. 2233 c.c. recitava: "Gli avvocati, i procuratori e i patrocinatori non possono, neppure per interposta persona, stipulare con i loro clienti alcun patto relativo ai beni che formano oggetto delle controversie affidate al loro patrocinio, sotto pena di nullità e dei danni.";
- Il D.L. 223/2006, convertito in L. 248/2006, nell'intento di perseguire il principio comunitario di libera concorrenza e quello di libertà di circolazione delle persone e dei servizi, nonché al fine di assicurare agli utenti un'effettiva facoltà di scelta nell'esercizio dei propri diritti e di comparazione delle prestazioni offerte sul mercato, ha abrogato l'obbligatorietà di tariffe fisse o minime per i compensi professionali degli avvocati, ovvero reso nulli, se non redatti in forma scritta, i patti conclusi tra gli avvocati ed i loro clienti che stabiliscono i compensi professionali;
- L'art. 13, comma III della L. 247/2012 stabilisce oggi che la pattuizione del compenso tra avvocato ed assistito sia libera;
- L'art. 13, comma VI della L. 247/2012, stabilisce come i parametri indicati nel decreto emanato dal Ministro della Giustizia, su proposta del CNF, ogni due anni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della stessa legge, si applichino quando all'atto dell'incarico o successivamente il compenso non sia stato determinato in forma scritta, in ogni caso di mancata determinazione consensuale, in caso di liquidazione giudiziale dei compensi e nei casi in cui la prestazione professionale è resa nell'interesse di terzi o per prestazioni officiose previste dalla legge;
- Il D.M.55/2014, contenente il regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, disciplina i parametri dei compensi all'avvocato quando all'atto dell'incarico o successivamente il compenso non sia stato determinato in forma scritta;
- Con sentenza n. 20289 del 9.10.2015, la Prima Sez. della Suprema Corte di Cassazione ha affermato il seguente principio: "In tema di liquidazione delle spese processuali che la parte soccombente deve rimborsare a quella vittoriosa, la determinazione degli onorari di avvocato e degli onorari e diritti di procuratore costituisce esercizio di un potere discrezionale del giudice che, qualora sia contenuto tra il minimo ed il massimo della tariffa, non richiede una specifica motivazione e non può formare oggetto di sindacato in sede di legittimità.";
- Con ordinanza n. 14038 del 7.6.2017, la Terza Sez. della Suprema Corte di Cassazione ha rammentato come in tema di liquidazione delle spese processuali, il giudice, in presenza di una nota specifica prodotta dalla parte vittoriosa, non possa limitarsi ad una globale determinazione degli onorari di avvocato in misura inferiore a quelli esposti, ma ha l'onere di dare adeguata motivazione dell'eliminazione o della riduzione di voci da lui operata, allo scopo di consentire, attraverso il sindacato di legittimità, l'accertamento della conformità della liquidazione a quanto risulta dagli atti ed alle tariffe, in relazione all'inderogabilità dei relativi minimi, a norma dell'art. 24 della legge 794 del 1942 (Cass. 21791/2015);



- *Con la stessa Ordinanza la Suprema Corte di Cassazione ha affermato come i nuovi parametri cui devono essere commisurati i compensi degli avvocati in luogo delle abrogate tariffe professionali, devono applicarsi ogni qual volta la liquidazione giudiziale intervenga in un momento successivo alla data di entrata in vigore del D.M. 20 luglio 2012 n. 140, ancorché la prestazione abbia avuto inizio e si sia in parte svolta quando erano in vigore le tariffe abrogate;*
- *L'art. 56 TFUE recita testualmente: "Nel quadro delle disposizioni seguenti, le restrizioni alla libera prestazione dei servizi all'interno dell'Unione sono vietate nei confronti dei cittadini degli Stati membri stabiliti in uno Stato membro che non sia quello del destinatario della prestazione. Il Parlamento Europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria, possono estendere il beneficio delle disposizioni del presente capo ai prestatori di servizi, cittadini di un paese terzo e stabiliti all'interno dell'Unione.";*
- *L'art. 101, par. 1, TFUE recita testualmente: "Sono incompatibili con il mercato interno e vietati tutti gli accordi tra imprese, tutte le decisioni di associazioni di imprese e tutte le pratiche concordate che possano pregiudicare il commercio tra Stati membri e che abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare il gioco della concorrenza all'interno del mercato interno ed in particolare quelli consistenti nel:*
 - a) fissare direttamente o indirettamente i prezzi d'acquisto o di vendita ovvero altre condizioni di transazione;*
 - b) limitare o controllare la produzione, gli sbocchi, lo sviluppo tecnico o gli investimenti;*
 - c) ripartire i mercati o le fonti di approvvigionamento;*
 - d) applicare, nei rapporti commerciali con gli altri contraenti, condizioni dissimili per prestazioni equivalenti, così da determinare per questi ultimi uno svantaggio nella concorrenza;*
 - e) subordinare la conclusione di contratti all'accettazione da parte degli altri contraenti di prestazioni supplementari, che, per loro natura o secondo gli usi commerciali, non abbiano alcun nesso con l'oggetto dei contratti stessi."*
- *La Corte di Giustizia Europea ha statuito che, quanto al procedimento di formazione delle tariffe, se esse sono fissate da una norma statale, senza alcuna delega alle associazioni professionali, e se la liquidazione degli onorari avviene attraverso un intervento dei giudici nazionali, vincolati dagli importi fissati dalla legge interna, che non possono essere modificati neanche tenendo conto della proporzionalità della somma rispetto al servizio, non vi è violazione della normativa UE. (Corte di Giustizia Europea, caso C-532/15 e C-538/15);*
- *Il D.L. n.148/2017, convertito nella L. n. 172/2017, ha riconosciuto il valore dell'equo compenso, applicabile a tutti i professionisti e lavoratori esclusivamente per quei rapporti regolati da convenzioni predisposte unilateralmente dai cosiddetti "grandi clienti" (imprese assicuratrici, istituti di credito ecc.);*

Dall'analisi di quanto sopra si evince un chiaro dato fattuale: la prestazione professionale dell'avvocato è oggi equiparata ad un qualunque servizio che risponde alle regole del mercato. E' altrettanto chiaro che, nell'ultimo decennio, il legislatore ha stravolto la funzione sociale dell'avvocatura, conformandola a logiche di produzione, che hanno menomato la qualità del suo operato, ed ha eretto vere e proprie barriere all'accesso alla giustizia mediante la moltiplicazione dei riti giudiziari, l'esponentiale aumento del contributo unificato, la creazione di strumenti deflattivi del contenzioso giudiziale a tutto vantaggio delle società di mediazione.

Ebbene, è necessario invertire immediatamente la rotta e riportare quella forense ad essere una



professione liberale, estranea alle logiche di mercato, dei numeri e della produzione. Ciò non solo nell'interesse degli avvocati ma principalmente per l'efficienza del sistema giustizia, ormai al collasso.

Quella forense è una nobile professione, la professione del diritto che è ars boni et equi e che, oggi più che mai, non può essere professata che con amore e dedizione poichè, nel tempo, interventi miopi ci hanno allontanato da ciò che è buono ed equo.

Non è né un lavoro né un mezzo di produzione.

Tutto quanto sopra considerato, i membri del Progetto Giovani dell'Ordine degli Avvocati di Roma, con ratifica del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, a mezzo del presente documento esprimono la necessità ed urgenza di:

a) stabilire, con legge della Repubblica, adeguati parametri retributivi ed indennità minime per le prestazioni professionali rese dagli avvocati nei confronti di privati. Tali parametri non dovranno limitarsi alla designazione di onorari, ma dovranno prevedere anche tutte quelle attività para-legali necessarie all'avvocato per svolgere la propria funzione. A titolo esemplificativo si indica la necessità di prevedere l'indennità di trasferta per procedimenti fuori città, l'indennità per i lunghi tempi di accesso al processo civile telematico, congrue indennità per gli accessi alle cancellerie e tempi di attesa per la trattazione di udienze. Si tratta di attività oggi non più retribuite. I parametri e le indennità minime dovranno essere obbligatori tanto nella contrattazione tra privati quanto nella liquidazione delle spese giudiziarie ad opera dei magistrati;

b) creare un canale processuale privilegiato per la riscossione dei crediti degli avvocati. E' necessario prevedere che a fronte della notula, dell'attestazione "formale" da parte dell'Avvocato di conformità della medesima ai parametri forensi o agli accordi intercorsi tra le parti e della prova di una messa in mora formale, il giudice emetta un decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo. Tra il deposito del ricorso per decreto ingiuntivo e l'emissione dello stesso non dovrebbero trascorrere più di quindici giorni. L'intera procedura, spese di notificazione comprese, dovrebbe essere completamente esente.

In vista delle elezioni politiche di Marzo 2018, si invitano tutti i movimenti politici candidati a prendere posizione e precisi impegni circa le problematiche rappresentate. La questione è sentita soprattutto dai parte dei giovani avvocati perché particolarmente pregiudicati dall'attuale sistema remunerativo, ma la problematica è chiaramente estesa a tutti i liberi professionisti.

L'83% dei circa 240.000 avvocati italiani ritiene che oggi gli interessi della categoria forense siano generalmente poco o per nulla rappresentati. (cfr. Rapporto Censis per Cassa Forense 2016). Tramite la presente iniziativa lavoriamo affinché si possa correggere il predetto dato statistico".

Chiede l'autorizzazione di poter inviare il suddetto elaborato in materia di parametri forensi a tutti i gruppi politici.

Il Consiglio approva il testo predisposto dal Progetto Giovani e dispone la trasmissione ai gruppi parlamentari.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 9 febbraio 2018, prot. n. (omissis), dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore della Signora (omissis), in merito alla delibera emessa nell'adunanza del (omissis) con protocollo n. (omissis). A seguito dei chiarimenti recati a sostegno dell'istanza, propone di modificare l'Autorità giudiziaria da "Tribunale per i Minorenni di Roma" a "Tribunale Ordinario di Roma".



Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno 28 dicembre 2017, prot. n. (omissis), dal Signor (omissis), in merito alla propria ammissione al patrocinio a spese dello Stato;

il Consiglio

considerata la modificata situazione economica del Signor (omissis),

revoca

per esubero reddito l'ammissione al patrocinio n. (omissis) deliberata nell'adunanza del giorno 19 gennaio 2017, per la seguente procedura: "divorzio".

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno 15 febbraio 2018, prot. n. (omissis), dall'Avv. (omissis), in merito all'ammissione al patrocinio a spese dello Stato del suo assistito, Signor (omissis),

il Consiglio

considerato che il Signor (omissis) ha dichiarato di voler rinunciare al patrocinio a spese dello Stato per la seguente procedura: "ricorso avanti il Tribunale di Roma Sezione Lavoro, avente ad oggetto il recupero di spettanze retributive, controparte: (omissis)",

revoca

l'ammissione al patrocinio n. (omissis), deliberata nell'adunanza del giorno 8 giugno 2017.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta il giorno 16 febbraio 2018, prot. n. (omissis), dall'Avv. (omissis), in merito all'ammissione al patrocinio a spese dello Stato del suo assistito, Signor (omissis),

il Consiglio

considerato che il Signor (omissis) ha superato il limite di reddito previsto dall'art. 76 D.P.R. 115/02,

revoca

per superamento dei limiti di reddito previsti, le seguenti ammissioni al patrocinio:

- n. (omissis), deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "ricorso avanti il Tribunale di Roma Sezione Lavoro, avente ad oggetto il recupero di differenze retributive, controparte (omissis)",

- n. (omissis), deliberata nell'adunanza del giorno (omissis), per la seguente procedura: "ricorso avanti il Tribunale di Roma per la nomina di curatore speciale di (omissis), controparte (omissis)".

- Il Consigliere Segretario Di Tosto comunica che sono state predisposte n. 71 copie conformi all'originale di tutte le comunicazioni consiliari del Consigliere Conte dall'insediamento dell'attuale Consiglio a giovedì 1° febbraio 2018, così come richiesto dallo stesso Consigliere Conte nel corso dell'adunanza del 1° febbraio 2018.

Il Consigliere Segretario Di Tosto precisa che la Segreteria ha provveduto in data 20 febbraio 2018a comunicare a mezzo pec al Consigliere Conte che la documentazione richiesta era a sua disposizione, ma che questi non l'ha ancora ritirata. Lo invita pertanto a provvedere al ritiro.

Il Consiglio prende atto.



- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce con grande soddisfazione, che l'iniziativa dell'Ordine Forense romano "Biblioteca Giuridica online - Foro Italiano Versione Gamma" procede con ottimi risultati. Comunica che a tutt'oggi le password attive, per la consultazione della Biblioteca Giuridica online - Foro Italiano Versione Gamma, relative ai praticanti ed avvocati iscritti al Foro di Roma fino a 42 anni di età sono 4.944.

Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce di aver avuto recentemente contatti ed incontri con la casa editrice La Tribuna s.r.l. subentrata nella gestione del Foro Italiano alla Giappicchelli s.r.l. riuscendo ad ottenere dalla stessa il rinnovo del contratto di fornitura in scadenza al prossimo 15 aprile 2018 alle stesse condizioni economiche dello scorso biennio con l'aggiunta, senza oneri per l'Ordine ma di grande utilità per gli iscritti, della Banca Dati La Tribuna Plus strutturata nei seguenti archivi:

- NORMATIVA:

I Codici: codice civile, codice di procedura civile, codice penale, codice di procedura penale, codice della strada, codice dell'Unione europea, codice penale militare di pace e di guerra, codice della navigazione, codice della navigazione da diporto, codice della protezione dei dati personali, codice dei beni culturali e del paesaggio, codice dell'amministrazione digitale, codice delle assicurazioni private, codice della proprietà industriale, codice del consumo, codice delle comunicazioni elettroniche, codice del processo amministrativo e codice degli appalti con le rispettive norme di attuazione e regolamentari, nel testo vigente, coordinato ed annotato. I testi Unici, la Costituzione.

I testi sono completi di note redazionali e note procedurali nel codice penale oltre a link ai provvedimenti richiamati.

La Legislazione nazionale: esaustiva raccolta della legislazione nazionale di uso frequente nel testo vigente e coordinato.

I testi sono completi di note redazionali e sono presenti link ai provvedimenti richiamati. È in corso il recupero della legislazione storica, ogni giorno vengono immessi in banca dati decine di provvedimenti nel testo vigente, coordinato ed annotato.

La legislazione comunitaria: raccolta di provvedimenti significativi nel testo vigente, coordinato ed annotato con note redazionali.

- GIURISPRUDENZA:

Sono presenti 382.736 massime di tutte le autorità giudiziarie nazionali e comunitarie per ogni grado di giudizio - correlate alla legislazione attraverso il riferimento normativo e ove presente alla sentenza per esteso.

Sono presenti 1.766.086 sentenze per esteso, motivazioni di tutte le autorità giudiziarie nazionali e comunitarie per ogni grado di giudizio, correlate ove presenti con le massime e ove annotate con le note a sentenza pubblicate sulle riviste La Tribuna.

Sono presenti 1.155 formule relative al processo civile, al processo penale, ai diritti del consumatore, al diritto di famiglia, alla circolazione stradale, alle successioni e donazioni, al condominio, alle locazioni e al diritto del lavoro aggiornate suddivise per opera/argomento e correlate agli articoli.

Sono inoltre presenti Articoli, note a sentenza e tutta la documentazione dottrinale pubblicata sulle riviste La Tribuna (Archivio della nuova procedura penale, Rivista penale, Archivio delle locazioni e del condominio, Archivio giuridico della circolazione e dei sinistri stradali, Rivista del diritto di famiglia e delle successioni), correlate - nel caso di note a sentenza - con le sentenze per esteso.

- FUNZIONALITA':

Oltre alla ricerca sui documenti giuridici con filtri e parametri specifici, "La TribunaPlus" offre la



possibilità di organizzare i risultati di ricerca in fascicoli personali, di inserire annotazioni personali associate a un particolare contenuto, di inserire documenti di uso frequente fra i preferiti per poterli consultare sempre nella versione aggiornata, di condividere via posta elettronica un contenuto, di memorizzare lo storico delle ricerche per una più veloce consultazione, di consultare l'archivio delle riviste in PDF, di consultare l'archivio delle news giuridiche.

Il Consigliere Segretario Di Tosto chiede al Consiglio di approvare il rinnovo fornitura del Foro Italiano online versione Gamma, con l'integrazione della Banca Dati La Tribuna Plus, a tutti i praticanti Avvocati e agli Avvocati iscritti all'Ordine degli Avvocati di Roma fino a 42 anni di età per il biennio 2018-2020 delegando il Presidente alla sottoscrizione.

Il Consigliere Nicodemi fa presente che il servizio della banca dati offerta dalla Cassa Forense rende opportuno un approfondimento della richiesta proposta dal Segretario, anche al fine di evitare inutili esborsi economici a carico degli iscritti. In difetto di quanto sopra vota contro.

Il Consiglio, a maggioranza, approva in conformità, disponendo la comunicazione a tutti gli iscritti a mezzo email oltre alla affissione di manifesti e l'inserimento sul sito.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota della Dott.ssa Alessandra Zinno addetta alla segreteria della Direzione Risorse Umane e Affari Generali dell'Automobile Club d'Italia, pervenuta in data 22 febbraio 2018, accompagnatoria della determinazione n. 49/2018 per la selezione di n. 2 posti per lo svolgimento della pratica forense presso l'Ente, della quale chiede la divulgazione presso gli iscritti al Foro di Roma. La presentazione delle domande scadrà il 21 marzo 2018; modulistica e modalità sono state pubblicate sul sito dell'ACI, sezione trasparenza.

Il Consiglio dispone la pubblicazione della nota sul sito istituzionale, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota dell'organismo indipendente di valutazione del Ministero della Giustizia, pervenuta in data 19 febbraio 2018, con la quale, nell'ambito della valutazione delle performance individuali dei dirigenti di livello non generale, chiede all'Ordine forense romano la rilevazione del livello di soddisfazione espresso dagli utenti interni e/o esterni sulla qualità del servizio reso nell'anno solare 2017 dall'Ufficio del Giudice di Pace di Roma, attraverso la compilazione del prospetto che accompagna alla nota stessa.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario Di Tosto e i Consiglieri Canale e Vallebona a riferire in Consiglio alla prossima adunanza. Dichiarata la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota della Dott.ssa Rosanna Casella, Direttore di Coordinamento metropolitano di Roma, pervenuta in data 22 febbraio 2018, con la quale trasmette l'avviso dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale per la formazione di liste di avvocati domiciliatari e/o sostituti di udienza per contenzioso pubblicato a seguito della determinazione presidenziale I.N.P.S. n. 181/2017 e ne chiede la divulgazione presso gli Iscritti.

Il bando prevede l'acquisizione della disponibilità di n. 16 professionisti avvocati e che il termine per la presentazione delle domande scadrà il 14 marzo 2018.

Il Consiglio dispone la pubblicazione dell'avviso pubblico sul sito istituzionale, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.



– Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla nota dell’Avv. Francesco Procopio, Direttore dell’Ufficio Legale dell’Azienda Sanitaria Provinciale Vibo Valentia, pervenuta in data 13 febbraio 2018, accompagnatoria dell’avviso pubblico per la formazione di un elenco di avvocati per l’eventuale patrocinio legale del contenzioso dell’Ente Pubblico e chiede di divulgare il contenuto presso gli iscritti al Foro di Roma. Il termine per la presentazione delle domande, secondo quanto stabilito nel bando stesso e pubblicato sul sito www.aspvv.it, scadrà il 6 marzo 2018.

Il Consiglio dispone la pubblicazione dell’avviso pubblico sul sito istituzionale, dichiarando la presente delibera immediatamente esecutiva.

– Il Consigliere Segretario Di Tosto e il Consigliere Tesoriere Galletti, facendo seguito alla delibera dell’8 giugno 2017 relativa alla norma europea compliance della privacy, propongono la nomina di un consulente per mettersi in regola con la normativa suddetta.

Il Consiglio rinvia alla prossima adunanza delegando i Consiglieri Segretario e Tesoriere a predisporre il bando di selezione.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto comunica che è pervenuta la nota datata 9 febbraio 2018 del CIAG (Comitato Idonei Assistenti Giudiziari), con la quale viene chiesto al Consiglio di sostenere lo scorrimento della graduatoria del concorso 800 assistenti giudiziari – Decreto 18 novembre 2016 Concorso pubblico a n. 800 posti a tempo indeterminato per il profilo professionale di Assistente Giudiziario, area funzionale II, fascia economica F2, nei ruoli del personale del Ministero della Giustizia, così come già fatto da altri Consigli dell’Ordine degli Avvocati, tra cui quello di Lecce con delibera del 31 gennaio 2018.

Si tratta del Concorso pubblico a 800 posti nel profilo di Assistente Giudiziario indetto dal Ministero della Giustizia nel novembre 2016, per il quale sono risultati idonei 2095 partecipanti, collocati in attesa di chiamata. Il Comitato chiede, quindi, alla luce delle circa 10.000 carenze di personale del comparto giustizia, di voler sostenere la propria istanza tesa a far sì che lo scorrimento della graduatoria avvenga in tempi brevi, in considerazione dei gravissimi vuoti di organico registrate in tutti gli uffici giudiziari.

Il Consigliere Segretario Di Tosto, in considerazione della necessità prioritaria di integrare il personale degli Uffici Giudiziari che ormai ha un’età media di oltre 55 anni e che risulta scoperto in modo ormai insostenibile, propone di deliberare il sostegno del Consiglio dell’Ordine alle istanze del Comitato.

Il Presidente Vaglio si associa alla proposta del Consigliere Segretario Di Tosto, ritenendo che sia indispensabile che l’Istituzione Forense Romana si impegni con il Ministero della Giustizia affinché siano integrati i posti scoperti di assistente giudiziario attraverso lo scorrimento della graduatoria degli idonei al concorso a suo tempo effettuato e che ciò avvenga nel minor tempo possibile.

Il Consiglio, considerata la necessità di ricoprire i posti vacanti da assistente giudiziario, delibera di esprimere sostegno all’istanza del CIAG circa lo scorrimento della graduatoria del concorso per n. 800 assistenti giudiziari al fine di ricoprire i posti vacanti. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.



Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere Galletti rileva che è necessario ricostituire la scorta di targhe in argento e relativi astucci in velluto blu consegnate in forma solenne, dedicate ai Colleghi che hanno prestato attività professionale di prestigio nell'interesse diretto dell'Ordine forense romano, alle stesse condizioni economiche e qualitative degli anni precedenti.

Il Consiglio delibera l'acquisto di n. 10 targhe per le donazioni agli avvocati che difendono gratuitamente l'Ordine degli Avvocati di Roma, autorizzando la spesa nella misura prevista nell'ultima delibera sul tema.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti riferisce sulla nota del Dott. (omissis), Responsabile degli Affari Generali del Consiglio Nazionale Forense, pervenuta in data 22 febbraio 2018, con la quale trasmette comunicazione congiunta del Consigliere C.N.F. delegato Avv. Enrico Merli e del Coordinatore O.C.F. Avv. Antonio Rosa relativa il preventivo di spesa per l'organizzazione del prossimo Congresso Nazionale Forense che si terrà a Catania dal 4 al 6 ottobre 2018 e del contributo dovuto da ciascun Ordine da corrispondere entro il 15 marzo 2018, suddiviso in scaglioni contributivi a seconda del numero degli iscritti ai Fori italiani.

Il Consigliere Tesoriere Galletti rileva, inoltre, che è necessario procedere alla prenotazione degli alloggi e del volo per il prossimo Congresso Nazionale Forense che si terrà a Catania. Il Dipartimento Amministrazione, a tale fine, ha individuato la migliore soluzione alberghiera presso la struttura "Grand Hotel Baia Verde di Catania", unica peraltro in grado di ospitare insieme tutti i delegati dell'Avvocatura romana e i Componenti dell'Ordine forense romano, avente tariffa convenzionata con la Segreteria organizzativa dell'evento ed inserita nel circuito organizzativo del Congresso stesso. Per il volo è stata individuata la possibilità di prenotare ad orari fissi le sottoindicate migliori condizioni che offre Alitalia con partenza per il 4 ottobre 2018 e rientro il 6 ottobre da dividere in due aeromobili negli orari sotto indicati:

1 gruppo 40 persone:

Andata: AZ 1709 4 ottobre FCO/CTA 08.10/09.25

Ritorno: AZ 1750 6 ottobre CTA/FCO 19.10/20.30

2^ gruppo 45 persone:

Andata: AZ1731 4 ottobre FCO/CTA 09.00/10.15

Ritorno: AZ1752 6 ottobre CTA/FCO 20.00/21.15

La scelta del volo rimane obbligatoria per tutti i partecipanti.

Coloro che senza fondata e grave giustificazione rinunceranno a partecipare all'evento saranno tenuti a rimborsare le spese anticipate dall'Ordine;

coloro che si recheranno con altri voli o altri mezzi, saranno comunque tenuti a rimborsare le spese del volo organizzato dall'Ordine e, conseguentemente, non avranno alcun rimborso per il viaggio di andata e ritorno diverso.

Il Consiglio delibera di versare il contributo dovuto, pari ad euro 40.000 e autorizza la spesa per la prenotazione delle camere per euro 150,00 a notte, oltre tassa di soggiorno e per euro 150,00 a partecipante per il volo prefissato Alitalia di andata e ritorno.

Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Assistenza-Cassa di Previdenza



Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, udita la relazione del Consigliere Tesoriere Galletti in base ai criteri adottati nell'adunanza del 26 ottobre 2000;

- visti gli articoli 16 e 17 della Legge 11 febbraio 1992, n.141;
- visto il Nuovo Regolamento per l'erogazione dell'assistenza, approvato con Nota Ministeriale decorrente dal 1° gennaio 2016;
- esaminate le domande di assistenza e la relativa documentazione;
- valutate le motivazioni comprovanti lo stato di bisogno, per fatti e circostanze di rilevante entità;
- ritenute sussistenti le condizioni legittimanti la concessione dei benefici previsti dal citato Regolamento,

Delibera di proporre
l'assegnazione dell'importo complessivo di euro (omissis) nella al sotto indicato nominativo:
(omissis)

Approvazione del verbale n. 5 dell'adunanza dell'8 febbraio 2018

- Il Consigliere Nicodemi vota contrario in quanto i lavori dell'adunanza non permettono ai Consiglieri di leggere il verbale da approvare.

Il Consigliere Cesali rileva che al punto 15 "varie ed eventuali" – rigo da 2602 a 2606 del verbale 8 febbraio oggi in approvazione, risulta il rinvio all'adunanza del 1° marzo. Tale rinvio non risulta, al Consigliere Cesali, essere stato comunicato dal Presidente Vaglio alla scorsa adunanza né tantomeno le motivazioni come, peraltro, si evince dalla semplice lettura della bozza di verbale ancora consultabile sui PC in dotazione ad ogni Consigliere. Il Consigliere Cesali chiede ai Consiglieri presenti di esprimersi su tale punto.

I Consiglieri Celletti e Nicodemi si associano.

Il Consigliere Mazzoni si astiene perché assente.

Il Consigliere Graziani segnala di ricordare che la adunanza scorsa sia stata conclusa molto sbrigativamente, senza alcuna indicazione della data di nuova adunanza. Poiché la verbalizzazione delle adunanze deve certificare ciò che è avvenuto nella realtà e senza alcun dubbio al riguardo, il Consigliere Graziani invita il Consiglio a procedere ad approvazione del verbale, con elisione del brano conclusivo relativo all'indicazione della data di nuova adunanza, essendo questo un evento in parte ininfluenza (perché l'adunanza è stata poi effettivamente convocata per il 1° marzo 2018) e anche perché sussistono troppe incertezze riguardo al fatto che la data del 1° marzo 2018 sia stata effettivamente preannunciata nell'adunanza scorsa.

Il Consigliere Segretario Di Tosto comunica che, alla conclusione dell'ultima adunanza, il Presidente Vaglio ha comunicato la data della successiva adunanza indicando il giorno 1° marzo 2018. A seguito di tale comunicazione lo scrivente ha anche interloquuto con il Presidente Vaglio in merito al rinvio e alle motivazioni. Con ogni probabilità alcuni Consiglieri distratti da altri avvenimenti ed impegnati in altri colloqui non hanno seguito la decisione del Presidente.

Il Presidente Vaglio, nel ribadire di avere comunicato al termine dell'adunanza la data di rinvio e le relative motivazioni, rileva come i Consiglieri che contestano la verbalizzazione del Consigliere Segretario Di Tosto lo stiano accusando di falso in un atto pubblico.

Il Consigliere Rossi rileva come non appaia corretto "minacciare" i Consiglieri che fanno contestazioni sul verbale di voler "accusare di falso" il Consigliere Segretario. Ogni Consigliere ha



il diritto di far rilevare le imprecisioni o anche – perché no – gli sbagli o le omissioni (non necessariamente colpevoli) del verbale senza dover subire pressioni. Il vero problema è che la verbalizzazione non avviene in maniera adeguata perché gli interventi dei Consiglieri non vengono verbalizzati “in diretta” e sono oggetto di successivi scritti che non sempre è possibile collocare nel tempo, nello spazio né verificare l’effettiva rispondenza con quanto riferito in aula.

Quindi delle due l’una: 1) o si registra e si sbobina; 2) in alternativa alla fine dell’adunanza si dà lettura dei singoli interventi. Solo così può esservi un oggettivo riscontro di quanto è stato effettivamente oggetto di discussione evitando spiacevoli contestazioni e/o accuse.

Il Consigliere Arditì di Castelvetere osserva che la stigmatizzazione con riferimento alla presunta comunicazione del rinvio all’1 marzo 2018 è relativa al fatto che in nessuna occasione – nella adunanza del giorno 8 febbraio – è stata annunciata la sospensione dei lavori consiliari, né – tanto meno – che ciò sarebbe stato giustificato dalla ultimazione dei lavori di adeguamento. Più Consiglieri, difatti, dichiarano di non aver sentito tale circostanza: il Consigliere Arditì di Castelvetere prega Vostra Signoria il Presidente di non utilizzare speculazioni dialettiche che offendono la sottoscritta, in primo luogo, ma – tanto più – anche gli altri Consiglieri. La sospensione delle adunanze non è stata comunicata in adunanza: la sua dichiarazione pubblicata sui vari media, deve essere smentita.

Il Consigliere Conte ascoltata la comunicazione del Consigliere Cesali osserva quanto segue: 1. non ricorda che si sia affrontato l’argomento “emiciclo”; 2. che tale argomento “notissimo e famigerato” è stato fonte di polemiche sin dal settembre 2017 e tutti – e sottolinea tutti – i Consiglieri avrebbero rammentato indubitatamente una qualsivoglia discussione sul tema. Il Consigliere Conte anch’esso evidenzia – come detto dal Consigliere Arditì – che nella bozza del verbale nessun cenno vi era sul delicato tema. Il Consigliere Conte chiede – con estrema serenità a tutti i Consiglieri presenti – se credono possibile che un argomento così delicato, oggetto di polemica, denso di profili di discussione in passato, sia stato affrontato senza che vi sia stato uno scambio di vedute, di argomentazioni, di affermazioni ma solo una “mezza frase” residuale guarda caso in “chiusura di verbale”? Esso Consigliere Conte chiede se davvero si pensa che ciò sia lontanamente verosimile? Il Consigliere Conte chiede ai Consiglieri tutti di esprimere la loro valutazione a verbale.

Il Consigliere Cesali chiede ai Consiglieri presenti alla scorsa adunanza del giorno 8 febbraio se ricordano la comunicazione del Presidente Vaglio in ordine al rinvio all’adunanza del 1° marzo con la motivazione dei lavori all’emiciclo.

Il Consigliere Agnino riferisce di aver conosciuto la tempistica dei lavori per la sistemazione degli scranni in quanto aveva prenotato l’Aula Avvocati per le plenarie dei mediatori, fissate da tempo per il 22 febbraio. Contattata dal Responsabile dei lavori in Aula Avvocati per spostare gli impegni già presi, il Consigliere Agnino ha risposto che non era possibile perché era troppo tardi per disdire l’impegno. I lavori, quel giorno, sono proseguiti alle 13.10, dopo la fine della plenaria. Il Consigliere Agnino, pertanto, ritiene fosse estremamente chiaro che non si potesse tenere adunanza consiliare finché l’Aula versasse in condizioni di un cantiere aperto.

Il Presidente Vaglio ribadisce che - come in ogni adunanza - non c’è stata alcuna discussione sulla data di rinvio, ma solo la comunicazione da parte sua della nuova data e della motivazione del rinvio. Peraltro, su nessuna bozza di verbale consegnato ai Consiglieri è mai stata indicata, né lo sarà in futuro, la data della successiva adunanza poiché trattasi di prerogativa del Presidente, che viene esercitata al momento.

- Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere ne è stata inserita copia o ne è stata



consegnata copia cartacea il Consiglio approva a maggioranza il verbale n. 5 dell'adunanza dell'8 febbraio 2018.

Pratiche disciplinari

- Il Consigliere Santini, quale delegato nell'adunanza del 21 dicembre 2017 dal Consiglio, riferisce l'elenco delle segnalazioni pervenute all'Ordine degli Avvocati di Roma nei confronti dei seguenti Avvocati: (omissis).

Il Consiglio approva e delibera di trasmettere le segnalazioni al Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense del Distretto della Corte di Appello di Roma, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense n. 2 del 21 febbraio 2014.

Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Santini intende portare all'attenzione del Consiglio le vicende che hanno visto coinvolto l'Avv. (omissis) iscritto a questo Foro ed arrivate all'opinione pubblica tramite un servizio televisivo del programma "Le Iene" e reperibile online sul sito: (omissis).

Le condotte dell'Avv. (omissis) evidenziate nel predetto servizio televisivo, ove accertate, potrebbero rappresentare violazione del codice deontologico forense; ritiene opportuno predisporre un comunicato stampa da pubblicare sul sito dell'Ordine, a tutela e garanzia del ruolo e della funzione della intera classe forense, con particolare riferimento a quella parte di essa che si occupa della materia dei diritti umani; ritiene altresì doveroso segnalare la questione al Consiglio Distrettuale di Disciplina.

Il Consigliere Nicodemi vota contro perché la questione riguardante l'Avv. (omissis) in questione andrebbe approfondita prima di prendere qualunque provvedimento al riguardo.

Il Consigliere Scialla concorda con l'invio al Consiglio Distrettuale di Disciplina essendo già avvenuto, in passato, analogo inoltro motivato dallo "strepitus fori". Nutre invece qualche perplessità sul comunicato stampa in quanto potrebbe tradursi in un anticipo di giudizio mentre ampi poteri sono riservati al C.D.D. anche in ambito cautelare.

Il Consigliere Conte e Cesali si associa alla comunicazione del Consigliere Scialla.

Il Consiglio delibera di inviare il fascicolo relativo all'Avv. (omissis) al Consiglio Distrettuale di Disciplina per ogni valutazione.

Pareri su note di onorari

- Il Consigliere Cassiani riferisce sul parere n. (omissis) richiesto dall'Avv. (omissis) e, in particolare sul fatto che il cliente, Architetto (omissis), ha depositato un esposto nel quale ha evidenziato violazioni deontologiche che, a suo avviso, sarebbero state poste in essere dal Professionista.

Il Consigliere Cassiani chiede al Consiglio se in presenza di detto esposto debba sospendere l'esame della richiesta di parere.

Il Consiglio delibera che la presentazione dell'esposto non determina la sospensione della decisione sulla richiesta di parere di congruità e che, quindi, il Consigliere deve procedere rappresentando al Consiglio le proprie determinazioni.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica



Variatione cognome da “Arlechino” a “Arlechino Beltrani” Cristiano

Il Consiglio

- vista l'istanza pervenuta in data 21 febbraio 2018, dall'Avv. Cristiano Arlechino, nato a Roma il 6 agosto 1974, con la quale chiede la modifica del cognome, da “Arlechino” a “Arlechino Beltrani”;
- vista la documentazione prodotta;
- sentito il Consigliere Relatore;

delibera

di modificare, nell'Albo custodito da questo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, il cognome del suindicato professionista da “Arlechino” a “Arlechino Beltrani”.

Avv. (omissis)

- Il Consigliere Mazzoni comunica che in data 29 gennaio 2018 è pervenuta la richiesta dell'Avv. (omissis), con la quale lo stesso chiede la cancellazione dall'Albo degli Avvocati.

Nei confronti dell'Avv. (omissis) è pendente la pratica n. (omissis), trasmessa al Consiglio Distrettuale di Disciplina in data 19 agosto 2015 e, lo stesso professionista, risulta sospeso dall'esercizio della professione forense a tempo indeterminato dal 6 novembre 2014.

Il Consiglio vista la L. 247/2012 art. 17 comma 16 rigetta la richiesta.

Abogado (omissis)

- Il Consigliere Mazzoni riferisce sulla richiesta pervenuta in data 16 febbraio 2018 dell'Abogado (omissis), con la quale lo stesso professionista chiede di modificare l'annotazione inserita nel software di stampa dei tesserini rilasciati dal Consiglio dell'Ordine di Roma, modificando l'attuale indicazione "Avvocato straniero" in "Avvocato stabilito".

Il Consigliere Mazzoni precisa che a norma della L. 96/2001 sul tesserino andrebbe indicato il solo titolo del paese di provenienza, ritiene quindi che eventuali vadano effettuate in tal senso.

Il Consiglio allo stato delibera di confermare la dicitura “avvocato straniero”.

Dott. (omissis)

- Il Consigliere Mazzoni riferisce circa la richiesta di iscrizione nella Sezione Speciale degli Avvocati Stabiliti ex d.lgs. 96/2001 della (omissis), la quale ha certificato l'iscrizione presso la Camera Regionale dei Consulenti legali di Cracovia. Al riguardo non risultando certa l'equiparazione della Camera Regionale dei Consulenti legali di Cracovia con un ordine forense italiano, circostanza non desumibile dalla documentazione prodotta, sembrerebbero, al momento, non sussistere tutte le condizioni per l'accoglimento dell'istanza di iscrizione.

Il Consiglio delibera di rigettare l'istanza.

Avv. (omissis)

- Il Consigliere Mazzoni comunica che in data 31 gennaio 2018 è pervenuta la richiesta dell'Avv. (omissis), con la quale lo stesso chiede la cancellazione dall'Albo degli Avvocati.

Nei confronti dell'Avv. (omissis) è pendente la pratica n. (omissis), trasmessa al Consiglio Distrettuale di Disciplina in data (omissis).

Il Consiglio vista la L.247/2012 art. 17 comma 16 rigetta la richiesta.



Variatione nome da “Claudio Remy Edoardo” a “Claudio” Principe

Il Consiglio

- vista l'istanza pervenuta in data 1° febbraio 2018, dall'Avv. Claudio Remy Edoardo, nato a Genova il 5 aprile 1961, con la quale chiede la modifica del nome, da “Claudio Remy Edoardo” a “Claudio”;
- vista la documentazione prodotta;
- sentito il Consigliere Relatore;

delibera

di modificare, nell'Albo custodito da questo Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, il nome del suindicato professionista da “Claudio Remy Edoardo” a “Claudio”.

Dott. (omissis)

- Il Consigliere Mazzoni riferisce sulla richiesta di iscrizione nell'Albo degli Avvocati di Roma, presentata in data 2 febbraio 2018, dal Dott. (omissis).

Nella documentazione allegata alla richiesta, il Dott. (omissis) ha allegato la sentenza del Tribunale Ordinario di Roma ed una relazione in merito alla condanna (allegate alla presente comunicazione)

Il Consiglio esaminati gli atti ed i documenti delibera l'iscrizione nell'albo degli Avvocati il Dott. (omissis), disponendo l'invio degli atti al Consiglio Distrettuale di Disciplina del Lazio.

Avv. (omissis)

- Il Consigliere Mazzoni riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 30 gennaio 2018 del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Treviso che revoca il nulla osta al trasferimento rilasciato in data 2 ottobre 2017 all'Avv. (omissis) in quanto in data 20 ottobre 2017 è stata inviata una segnalazione al Consiglio Distrettuale di Disciplina e quindi non possono procedere alla cancellazione.

L'Avv. (omissis) in data 4 ottobre 2017 ha presentato istanza di iscrizione nell'Albo degli Avvocati di Roma e nell'adunanza del 12 ottobre 2017 è stato iscritto, con anzianità 13 settembre 2004, per trasferimento da Treviso.

Il Consiglio prende atto della revoca del nulla osta trasmessa dall'Ordine degli Avvocati di Treviso e delibera la revoca del provvedimento di iscrizione e dunque la cancellazione dell'Avv. (omissis), vista il venir meno dell'atto presupposto.

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 61)

(omissis)

Passaggi dalla Sezione Speciale d.lgs. 96/2001 all'Albo Ordinario (n. 11)

(omissis)



Sospensioni a domanda ex art.20 L.247/2012 (n. 1)

(omissis)

Revoca sospensione ex art. 20 L. 247/2012 a domanda (n. 1)

(omissis)

Cancellazioni a domanda (n. 16)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 7)

(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 4)

(omissis)

Modifiche Albo

ARLECHINO Cristiano (A33274 - variazione cognome da "ARLECHINO" a "ARLECHINO BELTRANI" con separato estratto), PRINCIPE Claudio Remy Edoardo (A17512 - variazione nome da "Claudio Remy Edoardo" a "Claudio" con separato estratto)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 88)

(omissis)

Iscrizioni con Abilitazione (n. 1)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (tirocinio anticipato ex art. 41 L. 247/2012) (n. 13)

(omissis)

Abilitazioni (n. 33)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 13)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 7)

(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 3)

(omissis)

Certificati di compimento della pratica forense (n. 2)

(omissis)



Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 38) esoneri dalla formazione professionale continua

- Il Consigliere Segretario Di Tosto, unitamente ai Progetti Relazioni Industriali e Legislazione d'Azienda, Diritto del Lavoro, Tutela dei Consumatori e Privacy, comunica di aver organizzato il "Corso Privacy – Nuovo Regolamento Europeo 2016/679" che si terrà in Roma, presso l'Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour, nelle date 6 marzo, 3 e 17 aprile, 29 maggio e 19 giugno 2018, dalle ore 13.00 alle ore 16.00.

Indirizzo di saluto: Avv. Mauro Vaglio (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma).

Introduce: Avv. Luciano Tamburro.

Moderà: Avv. Pietro Di Tosto (Consigliere Segretario dell'Ordine di Roma)

Conclude: Avv. Cristina Tamburro (Consigliere dell'Ordine di Roma).

6 MARZO 2018

- Dalla Legge 675/1996 al GDPR 2016/679 Evoluzione storica della materia. Relatori: Dott. Roberto Lattanzi, Avv. Antonietta Mareschi

- Principi Generali e loro evoluzione. Relatore: Avv. Eugenio Cipolla

- Ruolo e responsabilità del personale in azienda. La formazione. Relatore: Dott. Frasca

3 APRILE 2018

- I diritti dell'interessato ed il consenso informato. Relatore: Avv. Gianluca D'Ascenzo

- Il D.P.O. Relatore: Avv. Eugenio Cipolla

- La riservatezza delle mail aziendali. Relatore: Avv. Teresa Vallebona (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma)

17 APRILE 2018

- Data Protection Impact Assesment. Il registro delle attività di trattamento. Relatore: Avv. Domenico Vozza

- Organismi di certificazione. Relatore: Dott. Frasca

29 MAGGIO 2018

- Le misure di sicurezza. Relatore: Avv. Maria Lilia Laporta

- Data Breach. Relatore: Avv. Gennaro Amoruso

19 GIUGNO 2018

- Videosorveglianza: gli accordi tra sindacati e azienda. Relatore: Prof. Avv. Antonio Vallebona)

- La funzione di controllo e autorizzazione dell'ITL. Relatore: Avv. Donato De Rosa

- I controlli del Garante Privacy ed il sistema sanzionatorio. Relatore: Avv. Daniela Bianchini

La Commissione propone l'attribuzione di venti crediti formativi ordinari essendo la domanda pervenuta tempestivamente e stante l'autorevolezza dei relatori e del tema trattato.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Tamburro, unitamente al Progetto Legislazione Europea e Internazionale, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "L'avvocato italiano di fronte al diritto dell'Unione Europea" che si terrà in Roma, presso l'Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour il 9 marzo 2018, dalle ore 13.00 alle ore 15.00.

Indirizzo di saluto: Avv. Mauro Vaglio (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma).

Introduce: Avv. Cristina Tamburro (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma e



Responsabile del Progetto Legislazione Europea e Internazionale).

Modera: Avv. Luca di Felice (Componente del Progetto Legislazione Europea e Internazionale).

Intervengono: Prof. Enzo Di Salvatore (Professore Associato di Diritto Costituzionale presso l'Università degli Studi di Teramo) "La prevalenza del Diritto dell'Unione Europea", Dott.ssa Paola D'Ovidio (Magistrato addetto all'Ufficio del Massimario e del Ruolo presso la Corte Suprema di Cassazione) "I rapporti tra giudice italiano e giudice europeo", Avv. Carla Di Lello (Dottore di Ricerca in Diritto Pubblico presso l'Università degli Studi di Perugia e Specialista in Diritto Europeo presso l'Università degli Studi di Teramo) "Disapplicazione, rinvio pregiudiziale e procedura di infrazione".

La Commissione propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari stante l'autorevolezza dei relatori.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Tamburro, unitamente al Progetto Legislazione Europea e Internazionale, comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "L'avvocato italiano di fronte alla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo" che si terrà in Roma, presso l'Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour il 14 marzo 2018, dalle ore 15.30 alle ore 17.30.

Indirizzo di saluto: Avv. Mauro Vaglio (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma).

Introduce: Avv. Cristina Tamburro (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma e Responsabile del Progetto Legislazione Europea e Internazionale).

Modera: Avv. Luca di Felice (Componente del Progetto Legislazione Europea e Internazionale).

Intervengono: Prof. Claudio Zanghì (Professore Emerito di Diritto Internazionale presso l'Università degli Studi di Roma Sapienza) "La Convenzione e l'ordinamento italiano: il dialogo conflittuale tra Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e Corte Costituzionale", Avv. Maurizio de Stefano (Foro di Roma) "La rilevanza della giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo dinanzi ai giudici italiani", Avv. Francesca Pietrangeli (Foro di Roma) "Il ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo: le condizioni di ricevibilità".

Conclude: Dott. Francesco Crisafulli (Magistrato presso il Tribunale Civile di Roma – già co-agente del Governo italiano dinanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo).

La Commissione propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari atteso l'interesse del tema trattato.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Tamburro comunica di aver organizzato un convegno dal titolo "Cipro: un hub internazionale sin dai tempi antichi. Opportunità di business e di investimento per professionisti e pmi" che si terrà in Roma, presso l'Aula Magna – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour il 20 marzo 2018, dalle ore 14.00 alle ore 18.30.

Indirizzo di saluto: Avv. Mauro Vaglio (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma), S.E. Tasos Tzionis (Ambasciatore di Cipro in Italia), Joseph Hadjihannas (Camera di Commercio ed Industria di Cipro – Cyprus Italy Business Association), Dott. Giuseppe Marino (Segretario Generale – Sintesi Business Network), Avv. Alberto Vermiglio (Presidente AIGA).



Modera: Costantinos Talianos (Consigliere Commerciale – Ministero dell’Energia, Commercio, Industria e Turismo di Cipro).

Intervengono: Stephanie Mouzoris (Tax Manager – Alliot Partellas Kiliaris Ltd.) “Il contesto tributario e finanziario di Cipro”, Dott. Chrysthia Papacleovoulou (Avvocato e Consulente legale in Cipro – Spyros Vassiliou & Associates LLC) “Il contesto normativo di Cipro”.

La Commissione propone l’attribuzione di tre crediti formativi ordinari per l’interesse della materia e la qualità organizzativa dell’evento e dei relatori.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione. Dichiaro la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Minghelli, unitamente al Progetto Cultura e Spettacolo, comunica di aver organizzato il convegno “Gli spazi di aggregazione dell’avvocatura, i luoghi della colleganza” all’interno di Spazi Visivi che prevede la visione del film “Il Concerto” che si terrà in Roma, presso il Teatro San Luigi Guanella, il 14 marzo 2018, dalle ore 12.30 alle ore 15.30.

Indirizzo di saluto: Avv. Mauro Vaglio (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma).

Intervengono: Avv. Aldo Minghelli (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Angelica Addressi (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma).

La Commissione propone l’attribuzione di due crediti formativi deontologici.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione. Dichiaro la presente delibera immediatamente esecutiva.

- I Consiglieri Mazzoni, Rossi e Cesali unitamente al Progetto di Diritto Sportivo, comunica di aver organizzato l’annuale “Corso di Diritto Sportivo”. Tale corso si svolgerà nelle date del 21 marzo, 18 aprile, 23 maggio, 20 giugno, 24 ottobre, 21 novembre 2018, dalle ore 13.00 alle ore 15.00, presso la Sala Auditorium del Palazzo delle Federazioni in Roma.

Indirizzo di saluto: Avv. Mauro Vaglio (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma).

Introduce: Avv. Mauro Mazzoni (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma – Responsabile del Progetto Diritto Sportivo).

Intervengono: Avv. Renato Tobia (Coordinato del Progetto di Diritto Sportivo), rappresentanti del CONI da definirsi.

La Commissione propone l’attribuzione di 2 crediti formativi ordinari per singolo incontro, stante l’interesse della materia e la qualità dei relatori.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Minghelli, unitamente al Progetto Antiriciclaggio, comunica di aver organizzato il seminario “La normativa antiriciclaggio: obblighi e sanzioni per gli avvocati” che si terrà in Roma, presso il Teatro San Luigi Guanella, il 9-16 aprile e 7 maggio 2018, dalle ore 13.00 alle ore 15.00, il 23 aprile dalle 13.00 alle 16.00.

Indirizzo di saluto: Avv. Mauro Vaglio (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma) e Avv. Pietro Di Tosto (Consigliere Segretario dell’Ordine degli Avvocati di Roma).

1° Giornata – “Gli organismi di autoregolamentazione e le novità introdotte dal D.Lgs.90/2017”

Relatori: Dott. Renato Burigana, Dott. Thomas Kraicsovits.

2° Giornata – “L’adeguata verifica della clientela. Aspetti problematici”



Relatori: Avv. Tiziana Ballarini, Avv. Antonio Martino.

3° Giornata – “Whistleblowing, obblighi di conservazione e segnalazione di operazioni sospette. Gli adempimenti per i professionisti”

Relatori: Avv. Manrico Pensa, Avv. Giuseppe Alfieri, Avv. Francesco Segreto.

4° Giornata – “Il sistema sanzionatorio”

Relatori: Avv. Valerio Vallefuoco, Avv. Eleonora Alampi, Avv. Francesco Vaccaro.

La Commissione propone l’attribuzione di dieci crediti formativi ordinari per l’intero corso, visto l’interesse della materia e la qualità dei relatori.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Santini comunica di aver organizzato, unitamente ad AIGA – Sezione di Roma – e all’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma, il convegno “Procedure concorsuali e continuità aziendale anche alla luce del ‘Codice della crisi e dell’insolvenza””, che avrà luogo il 9 marzo 2018, dalle ore 15.00 alle ore 19.00, in Roma presso la Sala Convegni della Cassa di Previdenza e Assistenza Forense, Via Ennio Quirino Visconti, 8.

Indirizzi di saluto: Avv. Nunzio Luciano (Presidente della Cassa di Previdenza e Assistenza Forense), Avv. Matteo Santini (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma).

Relatori: Prof. Andrea Genovese (Università degli Studi della Tuscia) “L’esercizio provvisorio nel fallimento”, Prof. Michele Onorato (Università degli Studi di Roma Sapienza) “La continuità nel concordato preventivo”, Avv. Luigi Carvelli (Foro di Roma) “Fallimento e contratti pubblici”, Avv. Claudia Pezzi (Foro di Roma) “Rapporti pendenti nel fallimento ed esercizio provvisorio”, Avv. Rita Tuccillo (Foro di Roma) “Amministrazione straordinaria e cessione dei complessi aziendali”, Prof.ssa Rosa Lombardi (Università degli Studi di Roma Sapienza) “I profili economico aziendali del principio della continuità”.

Moderà e conclude: Avv. Dott. Emanuele Mattei (Presidente Commissione Procedure Concorsuali Sezione Concordato preventivo – Commissione ministeriale di studio per la riforma delle discipline della crisi di impresa e di insolvenza).

Saluti conclusivi: Avv. Romina Lanza (Presidente AIGA – Sezione Roma).

La Commissione propone l’attribuzione di tre crediti formativi ordinari in considerazione dell’interesse della materia trattata e della specifica competenza dei relatori.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Canale, unitamente al Progetto Locazioni e Proprietà, comunica di aver organizzato il convegno dal titolo “Problematiche in tema di edilizia residenziale pubblica a seguito della sentenza n.18135/2015 Cassazione Sezioni Unite” che si svolgerà in Roma il 27 marzo 2018, dalle ore 16.30 alle ore 18.30, presso l’Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour.

Indirizzo di saluto: Avv. Mauro Vaglio (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma).

Moderà: Avv. Pietro Di Tosto (Consigliere Segretario dell’Ordine degli Avvocati di Roma)

Introduce: Avv. Marcello De Vito (Presidente dell’Assemblea Capitolina).

Relatori: Avv. Carla Canale (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma – Responsabile del Progetto Locazioni e Proprietà) “L’art.35 L. n.865 del 1971 e gli artt.7 ed 8 della L. n.10 del 1977 alla luce della sentenza della Cassazione SS.UU. n.18135/2015 e di quelle successive, anche in tema del



cd 'abuso di diritto'", Avv. Stefano Giove (Foro di Roma) "Il rilievo delle singole Convenzioni nell'ottica di una possibile 'soluzione alternativa'", Avv. Andrea Magnanelli (Avvocatura Roma Capitale) "La cd affrancazione dal prezzo massimo di cessione prevista nella Legge 106/2011 e sue applicazioni pratiche nel Comune di Roma. Trasformazione da diritto di superficie a piena proprietà, sempre nell'esperienza del Comune di Roma", Avv. Maria Agnino (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma – Responsabile dell'Organismo di Mediazione del COA Roma) "L'efficacia dell'ADR nei contenziosi conseguenti all'applicazione della sentenza delle SS.UU. n.18135/2015"

La Commissione propone l'attribuzione di 2 crediti formativi ordinari stante l'interesse della materia e la qualità dei relatori.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Agnino, unitamente al Progetto Mediazione, comunica di aver organizzato il convegno "La mediazione nel contenzioso condominiale", che avrà luogo l'11 aprile 2018, dalle ore 15.30 alle ore 17.30, in Roma presso l'Aula Avvocati, Palazzo di Giustizia, Piazza Cavour.

Indirizzo di saluto: Avv. Mauro Vaglio (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma)

Introduce: Avv. Maria Agnino (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma e Responsabile del Progetto Mediazione).

Relatori: Avv. Angelica Addressi (Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Leonardo Sebasti (Componente del Progetto Mediazione) "Poteri dell'amministratore e ruolo dell'assemblea", Avv. Simone Marascialli (Componente del Progetto Mediazione) e Dott.ssa Serena Lombardi "Il punto di vista dell'amministratore di condominio", Avv. Francesca Mongiello e Avv. Emilia Spiniello (Componenti del Progetto Mediazione) "La CTM in mediazione", L'arch. Elisabetta Del Corona (CTU del Tribunale di Roma).

La Commissione propone l'attribuzione di tre crediti formativi ordinari in ragione della attualità e della rilevanza della materia trattata.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti ed il Consigliere Bruni, nella veste di Responsabili del Dipartimento Centro Studi e Formazione Continua, comunicano che è pervenuta a questo Ordine, da parte della UNIVERSITA' E-CAMPUS, istanza di modifica della delibera consiliare del 18 gennaio 2018, relativa alla richiesta di accreditamento dell'evento "Il Diritto del Lavoro in perenne movimento – Ciclo di incontri di aggiornamento sul Diritto del Lavoro" previsto per il 12 incontri, con la quale venivano attribuiti due crediti formativi ordinari per ciascuna data.

In tale istanza si rettifica il numero degli incontri in tredici e non più dodici e, inoltre, si richiedono crediti deontologici relativamente agli incontri del 21 marzo, 4 e 11 aprile 2018 ravvisando aspetti inerenti la deontologia.

Partecipano all'incontro del 4 aprile 2018 i Consiglieri Bolognesi e Galletti.

Il Consiglio conferma la precedente decisione poiché nonostante la presenza dei Consiglieri non vengono trattati argomenti deontologici.

- Il Consigliere Galletti, in qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, in relazione all'istanza di esonero dalla formazione obbligatoria da parte dell'Avv. (omissis) per grave malattia, come si evince dalla documentazione depositata a corredo della predetta



istanza, propone di esonerare totalmente ed a tempo indeterminato il sunnominato Avv. (omissis).

Il Consiglio delibera l'esonero a tempo indeterminato dalla formazione continua per l'Avv. (omissis).

- Il Consigliere Galletti, in qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, in relazione all'istanza di esonero dalla formazione obbligatoria da parte dell'Avv. (omissis) per grave malattia, come si evince dalla documentazione depositata a corredo della predetta istanza, propone di esonerare totalmente ed a tempo indeterminato il sunnominato Avv. (omissis).

Il Consiglio delibera l'esonero a tempo indeterminato dalla formazione continua per l'Avv. (omissis).

- Il Consigliere Galletti, in qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, in relazione all'istanza di esonero dalla formazione obbligatoria da parte dell'Avv. (omissis) per grave malattia, come si evince dalla documentazione depositata a corredo della predetta istanza, propone di esonerare totalmente ed a tempo indeterminato il sunnominato Avv. (omissis).

Il Consiglio delibera l'esonero a tempo indeterminato dalla formazione continua per l'Avv. (omissis).

- Il Consigliere Galletti, in qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, in relazione all'istanza di esonero dalla formazione obbligatoria da parte dell'Avv. (omissis) per grave malattia, come si evince dalla documentazione depositata a corredo della predetta istanza, propone di esonerare totalmente ed a tempo indeterminato il sunnominato Avv. (omissis).

Il Consiglio delibera l'esonero a tempo indeterminato dalla formazione continua per l'Avv. (omissis).

- Relativamante all'istanza di riesame pervenuta dal Centro Studi Università e-Campus del 23 febbraio 2018 prot. n. 5343 di 13 incontro ognuno dalle ore 13.30/15.30 per cui sono stati concessi 2 crediti ordinari ad evento il Consigliere Celletti rileva la mancanza della relazione di un Consigliere COA ovvero CDD o Cassa Forense per i crediti deontologici.

Il Consigliere Celletti rileva che è stata richiesta autorizzazione di affissione al Presidente del Tribunale (23/02/2018) manifesti per eventi del COA, prima della delibera di approvazione degli stessi (01/03/2018). Locandina già pronta e richiesta stampa urgente il 22/02/2018 a "link Tipografia" per il "Corso sulla privacy-seminario privacy-nuovo regolamento europeo n. 2016/679.

Rileva che lo stesso accade per il convegno procedure concorsuali "continuità aziendale anche alla luce del "codice della crisi e dell'insolvenza". Lo stesso accade per il convegno "l'Avvocato italiano di fronte al diritto dell'Unione Europea". Contravvenendo al regolamento COA.

Il Consigliere Celletti evidenzia che i convegni organizzati dal Consigliere Minghelli si tengono normalmente presso il Teatro Guanella il cui costo della sede è a carico degli iscritti dell'Ordine. Ritiene debba essere utilizzata la Sala Avvocati e le sale disponibili per l'Ordine degli Avvocati per far sì che non vi siano spese per gli iscritti.

Il Consigliere Nicodemi si associa.

Il Presidente Vaglio rileva che, poiché non si sono tenute le adunanze del 15 e del 22 febbraio 2018 a causa dei lavori di installazione del nuovo emiciclo, ha autorizzato sia la pubblicazione che



l'invio delle email massive per i convegni dell'Ordine in base alle relative proposte della Commissione per l'accreditamento. Peraltro il problema è superato poiché nell'adunanza odierna il Consiglio ha approvato l'esecuzione degli stessi in conformità alle medesime proposte.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Bruni e Galletti, procede all'esame delle singole domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza.

- In data 6 febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ASSOCIAZIONE AZIONE LEGALE dell'evento a partecipazione gratuita "Incontri di Diritto Civile e Tributario–Anno 2018", che si svolgerà il 19 febbraio 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 3 crediti formativi ordinari per la particolare complessità della materia successoria.

- In data 2 febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ASSOCIAZIONE CANONISTICA ITALIANA PONTIFICIA UNIVERSITA' LATERANENZE dell'evento a partecipazione gratuita "La parte convenuta nel processo matrimoniale" che si svolgerà il 1° marzo 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 3 crediti formativi ordinari per la specificità dell'argomento.

- In data 2 febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ASSOCIAZIONE DIFENSORI D'UFFICIO dell'evento a partecipazione gratuita "Incontri di approfondimento teorici e pratici per il difensore di ufficio" che si svolgerà il 26 febbraio 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 3 crediti formativi ordinari ed 1 credito formativo deontologico.

- In data 1° febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ASSOCIAZIONE FORENSE EMILIO CONTE – A.F.E.C. dell'evento a partecipazione gratuita "Colloqui e casistiche di deontologia frequenti nella quotidianità della professione" che si svolgerà il 23 febbraio 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 3 crediti formativi deontologici stante l'esperienza e la competenza dei relatori.

- In data 5 febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ASSOCIAZIONE



NAZIONALE PER LO STUDIO DEI PROBLEMI DEL CREDITO dell'evento a partecipazione gratuita "La cessione del quinto alla luce dei recenti orientamenti della vigilanza: contributo allo sviluppo" che si svolgerà il 29 marzo 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 3 crediti formativi ordinari per la particolarità delle argomentazioni.

- In data 1° febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di CENTRO INTERNAZIONALE STUDI LUIGI STURZO dell'evento a partecipazione gratuita "La corruzione tra operazioni sospette, prevenzione e repressione giudiziaria" che si è svolgerà il 22 febbraio 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 3 crediti formativi ordinari visto l'interesse del tema trattato.

- In data 1° febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di CENTRO STUDI E RICERCHE IDOS - CNEL dell'evento a partecipazione gratuita "Presentazione del volume 'La normativa sugli immigrati e rifugiati in Italia: tra formalità e operatività'" che si svolgerà il 14 febbraio 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 1 credito formativo ordinario vista la tardività della domanda.

- In data 1° febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di COLLEGANZA FORENSE dell'evento a partecipazione gratuita "La nuova responsabilità del medico e della struttura sanitaria alla luce della riforma Gelli-Bianco" che si svolgerà il 5 marzo 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 2 crediti formativi ordinari in considerazione dell'importanza del tema trattato.

- In data 1° febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di COLLEGANZA FORENSE dell'evento a partecipazione gratuita "RCA, CDD, Equo compenso, Conferimento dell'incarico, Marketing, Famiglia e Condominio: aspetti giuridici" che si svolgerà il 9 marzo 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 2 crediti formativi ordinari e 1 credito formativo deontologico in considerazione dell'esperienza e della competenza dei relatori.

- In data 1° febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di COLLEGANZA



FORENSE dell'evento a partecipazione gratuita "Assemblea di Condominio: destinatari, convocazione e vizi delle delibere" che si svolgerà il 12 marzo 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 2 crediti formativi ordinari in considerazione dell'attinenza della materia con le finalità del Regolamento.

- In data 1° febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di COLLEGANZA FORENSE dell'evento a partecipazione gratuita "Esecuzioni immobiliari: la tutela del creditore e la tutela del debitore" che si svolgerà il 19 marzo 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 2 crediti formativi ordinari visto l'interesse dell'argomento trattato.

- In data 1° febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di COLLEGANZA FORENSE dell'evento a partecipazione gratuita "RCA: il colpo di frusta quanto vale?" che si svolgerà il 26 marzo 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 2 crediti formativi ordinari in considerazione della comprovata esperienza dei relatori.

- In data 5 febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE dell'evento a partecipazione gratuita "Le recenti riforme in materia penale" che si svolgerà il 15 febbraio 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 2 crediti formativi ordinari vista la tardività della domanda.

- In data 2 febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE dell'evento a partecipazione gratuita "Corso territoriale T18003. La tutela dei lavoratori nella crisi dell'impresa" che si svolgerà il 19-20-21 febbraio 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 1 credito formativo ordinario ad incontro vista la tardività della domanda.

- In data 2 febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE dell'evento a partecipazione gratuita "Questioni di diritto civile all'esame delle Sezioni Unite – Gli effetti economici della crisi coniugale" che si svolgerà il 28 febbraio 2018;



Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 3 crediti formativi ordinari stante l'alto livello di scientificità dei relatori.

- In data 2 febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di MOVIMENTO FORENSE – SOS UTENTI dell'evento a partecipazione gratuita "Usura bancaria e usura criminale: la Legge n.108/1996 quale unico presidio. Il danno da illegittima segnalazione alla centrale rischi. La recente decisione delle Sezioni Unite della Cassazione n.898 del 16 gennaio 2018" che si svolgerà il 23 febbraio 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 3 crediti formativi ordinari per la tipicità della materia.

- In data 6 febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA SAPIENZA dell'evento a partecipazione gratuita "Stewardship, engagement e attivismo: nuove prospettive per la corporate governance" che si svolgerà il 27 febbraio 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 2 crediti formativi ordinari stante l'attinenza alla professione.

- In data 6 febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA DUE TOR VERGATA dell'evento a partecipazione gratuita "Procedure concorsuali e rapporti contrattuali pendenti" che si svolgerà il 28 febbraio 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 4 crediti formativi ordinari stante il particolare interesse per la professione.

- In data 5 febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di STUDIO LEGALE CANCRINI & PARTNERS dell'evento a partecipazione gratuita "Il codice ad oltre un anno dall'entrata in vigore: bilancio e riflessioni" che si svolgerà il 22 febbraio-15 marzo 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 8 crediti formativi ordinari per l'intero corso tardiva per il primo modulo. Istanza tardiva per il primo modulo.

- In data 30 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ASSOCIAZIONE AZIONE LEGALE dell'evento a partecipazione a pagamento "Corso di perfezionamento per



l'avvocato penalista – Anno 2018” che si svolgerà dal 26 febbraio al 12 novembre 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 3 crediti formativi ordinari per ciascun incontro sia per i temi trattati che per l'elevato livello di scientificità.

- In data 5 febbraio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di CENTRO NAZIONALE STUDI E RICERCHE SUL DIRITTO DELLA FAMIGLIA E DEI MINORI dell'evento a partecipazione a pagamento “Il mantenimento dei figli” che si svolgerà il 26 febbraio 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 3 crediti formativi ordinari.

- In data 31 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di CENTRO STUDI SISTEMA FAMIGLIA DELL'ASSOCIAZIONE CIRCOLO PSICOGIURIDICO dell'evento a partecipazione a pagamento “A 4 anni dalla introduzione della Responsabilità Genitoriale” che si svolgerà il 2 marzo 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 4 crediti formativi ordinari, in considerazione dell'esperienza dei relatori e l'interesse dell'argomento trattato.

- In data 30 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di FIAVET NAZIONALE dell'evento a partecipazione a pagamento “Regolamento privacy n.679/2016 e agenzie di viaggio” che si svolgerà il 27 febbraio 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 4 crediti formativi ordinari.

- In data 31 gennaio 2018 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ISTITUTO REGIONALE A.C. JEMOLO dell'evento a partecipazione a pagamento “Il corso teorico-pratico sulla valorizzazione dei beni culturali” che si svolgerà dal 22 gennaio al 9 aprile 2018;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere 2 crediti formativi ordinari per singolo incontro tenuto conto della variabilità oraria degli stessi e stante la tardività della domanda. I crediti decorrono a partire dall'incontro del 19 febbraio 2018 sino a fine corso.



Formazione elenco di difensori per il patrocinio a spese dello Stato nei procedimenti giudiziari civili e amministrativi e negli affari di volontaria giurisdizione

- Esaminate le domande, il Consiglio delibera di integrare l'elenco degli avvocati per il patrocinio a spese dello Stato con l'inserimento dei nominativi dei Colleghi.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Scialla vengono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 610) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 242) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Trasmissione al Consiglio Nazionale Forense dei pareri sulle richieste di inserimento e cancellazione nella lista unica dei difensori di ufficio

- Su relazione del Consigliere Scialla, esaminate le domande, il Consiglio delibera di trasmettere al Consiglio Nazionale Forense parere circa l'inserimento o la cancellazione dalla lista unica dei difensori di ufficio.

Comunicazioni dei Consiglieri

- I Consiglieri Minghelli e Canale, nell'ambito del Progetto Antiriciclaggio, comunicano che il Consiglio Nazionale Forense ha inviato in data 15 gennaio 2018 le Regole tecniche in materia di procedure e metodologia di analisi e valutazione del rischio di Antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo, di controlli interni, di adeguata verifica, anche semplificata, della clientela e di conservazione (ai sensi dell'art. 11, co. 2, D. Lgs. 90/2017) – consultazione online, e poichè le stesse appaiono di sicuro interesse per gli Iscritti all'Albo e visto che i Componenti del Progetto hanno risposto nei termini convenuti, propongono la pubblicazione su sito istituzione dell'Ordine delle Regole Tecniche nonché l'invio a tutti gli Iscritti all'Ordine.

Chiedono, inoltre, che sia previsto uno spazio per il link dell'Antiriciclaggio sul sito dell'Ordine sì da contenere eventi, documenti e modulari.

Comunicano, infine, di aver preso contatto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Tribunale Ordinario di Roma al fine della creazione di uno sportello di consultazione per l'antiriciclaggio e per gestire le informazioni sui procedimenti sanzionatori che attraverso la nuova disciplina saranno aperti in danno dei professionisti al fine da creare una banca dati di utile consultazione.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Minghelli comunica che unitamente ai Componenti del Progetto Antiriciclaggio organizzerà un seminario sul Regolamento ex art. 231 suddiviso in quattro lezioni di cui una di tre ore e le altre tre di due ore ciascuna che avranno per temi: 1. normativa antiriciclaggio, organismi di autoregolamentazione, analisi e valutazione del rischio; 2. (di tre ore) adeguata verifica della clientela; 3. obbligo di conservazione documentale e segnalazione delle operazioni sospette; 4 sistema sanzionatorio.

Nel corso degli incontri, ai quali parteciperanno i Componenti del Progetto, sarà consegnato il



materiale di modulari predisposto in favore dei colleghi.

Il seminario sarà rivolto anche al personale degli studi (collaboratori e dipendenti, soprattutto strutturati) essendo demandato dal decreto legislativo al Consiglio dell'Ordine l'obbligo di formazione del personale.

Il seminario, composto di plurilezioni con presentazione di materiale e strumenti audio-video esplicativi, sarà aperto anche ai dottori commercialisti e, sulla base di contatti che si stanno prendendo attraverso il Progetto, anche ai notai.

Chiede, pertanto, che il Consiglio autorizzi l'affitto della Sala del Teatro San Luigi Guanella.

Il Consiglio approva in conformità.

- Il Consigliere Graziani comunica di avere ricevuto numerose segnalazioni da parte di Colleghi riguardo al fatto che POSTE ITALIANE non renda agevolmente disponibili i moduli di "*ricevuta di spedizione*" e di "*avviso di ricevimento*", moduli necessari per eseguire le notificazioni di atti giudiziari per via postale. I Colleghi interpellati riferiscono che, presso gli uffici postali, tali moduli sono di difficilissimo reperimento e che gli acquisti di quantitativi di tali moduli (effettuabili unicamente tramite il canale web di POSTE ITALIANE) non siano stati riscontrati da consegne di quanto acquistato. Dunque, il consigliere Graziani chiede l'immediato intervento del Consiglio per risolvere le suddette difficoltà incontrate dai Colleghi nello svolgimento delle loro attività lavorative.

I Consiglieri Conte, Arditi di Castelvetere e Nicodemi si associano.

Il Consiglio delega il Consigliere Segretario Di Tosto e il Consigliere Graziani.

- Il Consigliere Agnino comunica l'inserimento nel Progetto Procedure concorsuali, fallimento ed OCC della Collega Federica Federici.

Il Consiglio prende atto.

- Il Vice Presidente Cassiani comunica che il 14 febbraio si è recato alla Scuola Ufficiali dei Carabinieri per assistere alla Cerimonia inaugurale dell'anno accademico. Riferisce che si è trattato di un evento come sempre molto importante che ha visto una larga partecipazione di parlamentari, esponenti del governo, rappresentati di tutte le armi. Comunica che il Comandante della Scuola, Generale Angelo Agovino e il Comandante Generale dell'Arma Giovanni Nistri hanno tenuto due interventi di grande spessore.

Era presente il Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, il quale ha dichiarato aperto l'anno accademico al termine di un discorso in cui ha delineato un quadro generale ed ascoltato il ruolo dei Carabinieri in patria e all'estero.

Espone che l'unica nota stonata è stata la mancanza di qualsivoglia accenno all'Avvocatura e al Consiglio dell'Ordine dallo stesso nella occasione rappresentato.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Addessi, quale responsabile del Progetto Donna, comunica di aver inserito la Collega Andrea Catizone che ha dato disponibilità per collaborare.

Il Consiglio prende atto.

- Il Presidente Vaglio per conto del Consigliere Santini comunica di aver inserito nel Progetto



Famiglia gli Avv.ti Alessia Evangelisti e Roberta Salvatori.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Rossi, anche a nome dei Consiglieri Cesali e Celletti, chiede che alla fine di ogni adunanza venga data lettura degli interventi di ogni Consigliere in relazione ai singoli punti all'ordine del giorno che siano stati oggetto di trattazione o che, quanto meno, vengano elencati nominativamente gli interventi stessi. Ciò al fine di evitare spiacevoli contestazioni dovute alla presenza, nei verbali in approvazione, di interventi che non siano stati oggetto di pubblica esternazione.

Il Consiglio a maggioranza rigetta la richiesta.

- Il Consigliere Tamburro comunica di avere inserito, tra i componenti del Progetto Rapporti Internazionali, gli Avvocati Vincenzo CARBONE e Lifang DONG.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Tamburro comunica di avere inserito, tra i componenti del Progetto Legislazione Europea e Internazionale, gli Avvocati Federica Federici e Sofia Marchiafava.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Mazzoni e Scialla riferiscono circa la delega ricevuta dal Consiglio nell'adunanza del 18 gennaio 2018, relativa alle modalità di comunicazione e pubblicità dei dati della polizza Responsabilità civile per gli Avvocati.

Al riguardo il Regolamento emanato dal Ministero della Giustizia in data 22 settembre 2016 in forza dell'art. 12 della L. 247/2012 all'art. 5 dispone, tra l'altro che: "gli estremi delle polizze assicurative attuative dell'obbligo sono resi disponibili ai terzi senza alcuna formalità presso l'Ordine al quale l'avvocato è iscritto e presso il Consiglio nazionale forense, e sono pubblicati sui rispettivi siti internet". Inoltre, non risultando specificata alcuna modalità di invio ne consegue che, l'avvocato potrà inviare all'Ordine gli estremi della polizza in qualunque modalità, purchè documentabile.

Allo stato, quindi, è necessario provvedere alla individuazione dei colleghi che hanno già comunicato gli estremi della polizza nonché provvedere alla pubblicazione degli stessi sul sito istituzionale, in apposita sezione.

Il Presidente Vaglio rileva come il Consiglio abbia messo a disposizione dei Colleghi un modulo on-line per l'inserimento dei dati delle proprie polizze assicurative, con l'acquisizione dei dati in modo automatico, come da delibera consiliare del 5 ottobre 2017.

Concorda con la necessità di pubblicare sul sito i dati acquisiti con le modalità di cui sopra, mentre ritiene che chi ha provveduto alla comunicazione con altre modalità debba essere sollecitato a procedere ai sensi della predetta delibera.

Il Consiglio delibera di predisporre l'apposita sezione sul sito, per poter inserire la polizza professionale, delegando il Consigliere Tesoriere Galletti.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti e il Consigliere Mazzoni, con riferimento alla delibera già assunta nell'adunanza del 30 novembre 2017, riferiscono che al fine di permettere alle squadre di calcio del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma di partecipare al prossimo Mundiavocat è



necessario provvedere ad anticipare parte della quota di iscrizione al torneo pari a euro (omissis), da inviare direttamente alla società organizzatrice.

Il Consigliere Celletti si oppone a provvedere ad anticipare parte della quota di iscrizione al torneo pari ad euro (omissis).

Il Consiglio approva in conformità.

- I Consiglieri Canale e Vallebona, in qualità di responsabili del Progetto Relazioni con le Istituzioni e gli Uffici Giudiziari, comunicano di aver ricevuto segnalazioni da vari Avvocati tra i quali l'Avv. (omissis), circa mancata emissione di decreti ingiuntivi e/o provvedimenti cautelari e mancata fissazione di udienze a distanza di tempo rispetto l'iscrizione al ruolo in relazione al magistrato della VII Sezione, Dott. Di Marziantonio. Propongono al Consiglio di intervenire inviando una lettera al Presidente del Tribunale del seguente tenore: *“Al Presidente del Tribunale di Roma - Oggetto: Segnalazione mancata fissazione udienze e mancata emissione decreti ingiuntivi da parte del Tribunale di Roma Sezione VII Dott. Di Marziantonio - Con la presente segnaliamo che, secondo note pervenuteci da colleghi iscritti a questo albo professionale, come quella che si allega, risulta che il Dott. Di Marziantonio non abbia fissato ancora udienze di prima comparizione di giudizi allo stesso assegnato e non abbia provveduto ad emettere altresì decreti ingiuntivi e/o provvedimenti cautelari relativi a ricorsi allo stesso assegnati. Considerato che i detti fatti pregiudicano l'attività difensiva degli avvocati e l'esercizio del diritto da parte dei cittadini che si rivolgono alla Giustizia, chiediamo al Presidente del Tribunale di intervenire secondo le proprie prerogative. Distinti saluti. I Consiglieri Responsabili Progetto Relazioni con le Istituzioni e gli Uffici Giudiziari Carla Canale Teresa Vallebona”*.

Propongono, inoltre, di dare comunicazione dell'intervento al Collega (omissis).

Il Consiglio delibera di inviare la comunicazione scritta al Presidente del Tribunale Di Roma, Dott. Monastero, e darne comunicazione all'Avv. (omissis).

- Il Consigliere Agnino riferisce che è pervenuta nota del 22 febbraio 2018 da parte del Coordinamento della Conciliazione Forense, avente ad oggetto la XIX Assemblea che verrà riunita in Matera nei giorni 13 e 14 aprile 2018.

In quella sede si discuteranno e si metteranno ai voti le proposte di modifica dell'atto costitutivo e dello statuto del Coordinamento.

Chiede, pertanto, l'autorizzazione a partecipare all'Assemblea ed alle delibere finali, unitamente al Consigliere Avv. Angelica Addessi ed all'Avv. Maria Cristina Biolchini, responsabile dei rapporti con il Coordinamento, come già accaduto nelle ultime tre Assemblee.

Il Consigliere Celletti esprime voto contrario.

Il Consiglio delibera di sostenere i costi.

- Il Consigliere Agnino comunica che è in corso dai primi di gennaio la migrazione dei dati dei fascicoli dell'Organismo di Mediazione Forense verso il nuovo software (“Sfera”).

Chiede di poter chiudere definitivamente con il vecchio software, al fine di utilizzare unicamente quello nuovo, così da consentire il trasloco dei fascicoli chiusi relativi all'anno 2014, già deliberato dal Consiglio il 21 dicembre 2017.

Il Consiglio prende atto.



- I Consiglieri Celletti, Nicodemi, Cesali, Conte, Stoppani, Rossi, Arditì di Castelvetere hanno avuto notizia, per il tramite di numerosi Colleghi che ne hanno inoltre sollecitato l'intervento, riguardo a delle espressioni riportate, nei giorni scorsi,

(omissis)

- Il Consigliere Celletti chiede di dare attuazione alla modifica dell'art. 6 co. 5, del regolamento sulla formazione, modifica la cui attuazione è stata rinviata per verificare che il sistema della Lextel potesse consentire, per i convegni organizzati dal COA che prevedono l'immissione automatica dei crediti, la conversione nell'anno in corso in crediti ordinari, dei crediti deontologici conseguiti in misura maggiore rispetto ai dovuti. Chiede comunque venga almeno parzialmente resa operativa la modifica concedendo l'opportunità ai Colleghi di utilizzare i crediti di natura deontologica, conseguiti in numero maggiore nell'annualità corrente, come ordinari, almeno per i convegni ove è prevista la semplice autocertificazione. Chiede altresì che tale modifica richiesta nell'anno 2017, sia efficace anche per detta annualità.

Il Consigliere Tesoriere Galletti si riserva sulla fattibilità tecnica, anche se è favorevole sul principio.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Celletti evidenzia che molti Colleghi si sono lamentati poiché in caso di errore il sistema operativo utilizzato per l'autocertificazione non permette alcuna modifica. Ciò determina che la situazione personale del singolo avvocato, relativa all'acquisizione di crediti formativi, per l'assolvimento dell'obbligo di legge, in caso di errore materiale nella digitazione, non sia conforme a quella realmente conseguita.

Il Consigliere Tesoriere Galletti si riserva di verificare la fattibilità della proposta.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Conte comunica quanto segue:

“1. Il Consigliere Conte, come già dedotto in Adunanza del 1 febbraio 2018, insiste perché vengano, relativamente alla gestione della Commissione Formazione ed accreditamento convegnoistica COA Roma, inseriti – quali Consiglieri co/coordinatori – gli Avvocati Giorgia Celletti e Cristina Fasciotti. Ciò al fine di consentire una equilibrata equidistanza di supervisione, all'interno di siffatta Commissione, che tratta, ogni settimana, il delicato tema della valutazione sui Convegni e della concessione “discrezionale”, con applicazione normativa, dei crediti conseguenti. Tale inserimento, oltre a ripristinare un equilibrio democratico, tra Consiglieri di maggioranza e Consiglieri di minoranza, eviterebbe discussioni, fraintendimenti e diversità di vedute all'interno dell'Adunanza consiliare del giovedì, come, viceversa, avviene, ormai, ogni settimana. Il Consigliere Conte chiede che la questione venga posta immediatamente al voto palese di tutto il Consiglio, senza ulteriore rinvio.

2. Il Consigliere Conte chiede al Presidente Vaglio di fornire precisa e dettagliata motivazione, a verbale, a tutto il Consiglio, riguardo la circostanza afferente alla mancata convocazione dell'Adunanza consiliare dello scorso 15/02/2018. Infatti, non vi è stata alcuna comunicazione preventiva a verbale, e le presunte giustificazioni, che si sono riprodotte in modo del tutto informale,



deducevano una sovrapposizione degli orari dell'Adunanza con il Convegno "politico" per le elezioni regionali di marzo 2018, oltre, poi, al pranzo istituzionale con i Colleghi del Foro di Francia. Ebbene, ove fosse questa la doppia motivazione a sostegno del rinvio, la stessa è del tutto inadeguata ed ingiustificata: difatti il Convegno "politico" ha avuto inizio alle ore 11:00 e si è concluso alle ore 13:00, mentre il "pranzo istituzionale" risulta essere terminato, come hanno confermato alcuni Consiglieri presenti, intorno alle ore 15:30. Pertanto, il Consiglio poteva essere, normalmente, regolarmente, ritualmente, convocato senza problema alcuno. Di talché, con la presente comunicazione, si chiede ad esso Presidente Vaglio, le motivazioni formali che lo hanno spinto a non tenere l'Adunanza, il tutto con ritardi, appesantimenti e complicazioni per le varie questioni connesse alle Iscrizioni/giuramenti/comunicazioni Consiglieri/approvazione verbale e varie.

3. Il Consigliere Conte informa il Consiglio di essere stato interessato da vari Colleghi del Foro di Roma, riguardo una iniziativa di una Collega che "avrebbe" presentato un esposto al Garante della Privacy, contro e nei confronti del Presidente Mauro Vaglio. Vari Colleghi hanno sollecitato il Consigliere Conte a chiedere al Presidente Vaglio se, quanto posto in essere da tale Collega – avv. Giulia Crivellini – risponda al vero, anche perché tale iniziativa ha trovato vasta eco anche sui Media e sul Web. Tale esposto contesterebbe all'avv. Vaglio una violazione delle norme sul trattamento dei dati personali, allegando a sostegno anche documenti di protesta da parte di altri Colleghi romani. L'esponente avrebbe contestato al Presidente Vaglio sia l'uso della "mailing list" del COA Roma, sia l'invio di propaganda elettorale del Movimento 5 Stelle sulle caselle di posta elettronica dei Colleghi, senza preventivo consenso alcuno degli stessi. Sempre l'esponente avrebbe, altresì, contestato anche l'invio di vari messaggi whatsapp, in "chat" numerate e denominate "Senato Vaglio" che hanno avuto quali destinatari centinaia di Colleghi, i quali avrebbero fortemente stigmatizzato e contestato tale condotta che avrebbe violato la di loro privacy. Da quanto si legge sugli articoli comparsi sui Media/Web, l'esponente Crivellini valuta tali comunicazioni manifestamente illecite, trattandosi di fonti documentali detenute dai soggetti pubblici, non utilizzabili a scopo di propaganda elettorale personale e connessa comunicazione politica. Per tutti questi motivi, l'esponente ha chiesto l'intervento del Garante con urgenza. Di talché, esso Consigliere Conte, ritenendo che tale questione non investa esclusivamente la figura dell'avv. Vaglio candidato del Movimento 5 Stelle, ma anche, e di più, il ruolo e la figura del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma, chiede al Presidente Vaglio di fornire spiegazioni, giustificazioni e chiarimenti riguardo tale iniziativa. Si chiede, inoltre, che tutti i Consiglieri si esprimano con una opportuna valutazione sulla fattispecie."

4. Il Consigliere Conte, richiamando "in toto" la comunicazione n. 3 – inviata in data 20/02/2018 – esprime tutto il proprio sconcerto per l'ennesimo atto di strumentale e prevaricatoria condotta, da parte di esso Presidente Vaglio, concretizzatosi con la mancata convocazione dell'Adunanza consiliare del 22/02/2018, circostanza questa che ha impedito lo svolgimento dei lavori consiliari per oltre 15 giorni! Nel precedente quinquennio consiliare, proroga su proroga, il Presidente Vaglio ha posto in essere tutta una serie di palesi violazioni delle più elementari norme di collegialità, democrazia ed equidistanza, utilizzando la contrapposizione numerica, tra maggioranza e minoranza (termine "caro e coniato" da esso Presidente Vaglio), "a colpi di votazione". Tuttavia, mai si era giunti a tanto, come accaduto nelle ultime settimane, in concomitanza – peraltro – con la "notissima" candidatura di esso Presidente Vaglio con il Movimento 5 Stelle per le prossime elezioni politiche, sulla cui questione, esso Cons. Conte, si è già diffusamente espresso nelle pregresse comunicazioni consiliari in ordine alla compatibilità, opportunità, ritualità di tale sovrapposizione tra il ruolo di

Presidente dell'Ordine e di "candidato politico" schierato. Esso Cons. Conte, poi, considera ai limiti del "dileggio" le motivazioni, espresse da esso Presidente Vaglio, a sostegno di tale mancata convocazione delle Adunanze consiliari, che non sono neppure meritevoli di replica. Viceversa, esso Cons. Conte, chiede a tutti i 24 Consiglieri dell'Ordine di esprimersi, con dichiarazione a verbale, se hanno condiviso o meno tale "gestione" delle Adunanze consiliari, da parte del Presidente Vaglio, e/o se ritengono che tale condotta non sia condivisibile e/o abbia arrecato nocumento alla Istituzione per l'irritualità procedurale. Esso Cons. Conte, ha avuto modo di leggere mail massive, post sui social, di taluni Consiglieri "cosiddetti di maggioranza" apparentemente critici e dissenzienti, e chiede se tale dissenso sia effettivo, e, quindi, esternabile anche a verbale nell'odierna Adunanza, ovvero solo un "palliativo di stile" per tentare di frenare l'indignazione di migliaia di Colleghi romani a fronte di quanto sta avvenendo al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, successivamente alla formalizzazione della candidatura dell'avv. Mauro Vaglio con il Movimento 5 Stelle per le prossime elezioni politiche del 4/03/2018."

Il Consigliere Scialla precisa, in risposta al Consigliere Conte, di essere intervenuto in un dibattito con le modalità che ha ritenuto opportune. Non ha necessità oggi di fare alcuna comunicazione a verbale sul punto diversa da quanto già scritto nella mail, riservandosi qualora ci dovesse essere necessità, di intervenire in Consiglio.

Il Presidente Vaglio rileva come negli ultimi giorni siano state inviate agli iscritti più email massive dall'account di posta elettronica listanicodemicesaliconte@gmail.com a firma dei Consiglieri ad essa appartenenti (e quindi anche dal Consigliere Conte), con le quali si accusava lo stesso Presidente Vaglio di non aver convocato le adunanze consiliari per quindici giorni sul falso presupposto che, a causa delle sua candidatura alle elezioni politiche, "non ha 'tempo' per assolvere alle importanti funzioni per cui è stato eletto al Consiglio dell'Ordine ed intende comunque sfuggire al confronto con chi legittimamente critica la sua scelta di non dimettersi".

Pur con tutto il rispetto dovuto ai Consiglieri dell'opposizione, il Presidente Vaglio non può esimersi dal biasimare un comportamento che offende doppiamente l'Istituzione forense per i motivi appresso elencati:

1) Si utilizza, questa volta sì, la mailing list degli iscritti all'Ordine per diffondere invettive contro il Presidente Vaglio le quali, anche ove fossero fondate, richiederebbero di essere trattate in sede consiliare e non utilizzate come arma di propaganda politica e diffuse a tutti gli iscritti nel vano tentativo di riceverne un qualche sostegno.

2) Nello stucchevole, ennesimo tentativo di trovare qualche argomentazione per seminare discordia tra i Colleghi e trarne un qualche vantaggio politico, non ci si è accorti neppure di commettere un grossolano errore dovuto alla molto limitata partecipazione degli scriventi alle attività del Consiglio (come dimostrabile dalla tabella ufficiale delle presenze, che si trascrive nuovamente).

Consiglieri	Tempi permanenza	Presenze
Pres. Mauro VAGLIO	55:40:00	15
Cons. Segr. Pietro DI TOSTO	55:40:00	15
Cons. Angelica ADESSI	55:40:00	15
Cons. Maria AGNINO	55:11:00	15
Cons. Alessandro GRAZIANI	54:34:00	15
Cons. Cristina TAMBURRO	54:10:00	15
Cons. Mario SCIALLA	52:41:00	15

Vice Pres. Alessandro CASSIANI	52:09:00	14
Cons. Teresa VALLEBONA	51:20:00	14
Cons. Tes. Antonino GALLETTI	49:40:00	14
Cons. Carla CANALE	48:51:00	13
Cons. Mauro MAZZONI	48:03:00	14
Cons. Massimiliano CESALI	47:19:00	15
Cons. Alessandra GABBANI	46:39:00	15
Cons. Aldo MINGHELLI	44:31:00	13
Cons. Cristina FASCIOTTI	40:15:00	14
Cons. Cristiana ARDITI di CASTELVETERE	38:48:00	13
Cons. Giorgia CELLETTI	37:50:00	15
Cons. Riccardo BOLOGNESI	35:36:00	11
Cons. Matteo SANTINI	33:15:00	13
Cons. Livia ROSSI	30:30:00	13
Cons. Roberto NICODEMI	28:13:00	13
Cons. Antonio CONTE	24:12:00	15
Cons. Fabrizio BRUNI	19:08:00	11
Cons. Isabella Maria STOPPANI	15:19:00	10

Se i “detrattori” fossero stati presenti o almeno attenti, infatti, si sarebbero accorti che in conclusione dell’adunanza dell’8 febbraio 2018, era stato comunicato che la successiva convocazione sarebbe stata fissata per il 1° marzo a causa dell’indisponibilità dell’aula per lo svolgimento dei lavori di ampliamento dell’emiciclo per estendere a 25 il numero dei posti a sedere. Ciò, tra l’altro, proprio per non dover più ascoltare le polemiche degli indicati Consiglieri circa l’assegnazione dei posti. Come è noto gli unici giorni liberi da convegni e da altre attività istituzionali, programmate da tempo e con migliaia di Colleghi iscritti, erano proprio gli ultimi due giovedì con a seguire i relativi fine settimana, a decorrere da subito dopo la manifestazione con i rappresentanti dell’Ordine degli Avvocati francese del 15 febbraio 2018.

Peraltro, mentre i suddetti “detrattori a tempo pieno” inviavano tali email così astiose e di cattivo gusto, il Presidente Vaglio impiegava il proprio tempo per assistere ai lavori nell’aula e a verificare che si svolgessero nel migliore dei modi.

Per quanto attiene alla vicenda dell’esposto presentato dall’Avv. (omissis), esso si basa sulla presunzione che lo stesso Presidente Vaglio abbia utilizzato l’elenco email dell’Ordine per comunicazioni di natura politico-elettorale. Il Presidente Vaglio ribadisce di aver già fornito ampie spiegazioni in merito in tutte le sedi e si dichiara meravigliato che proprio nell’ambito del Consiglio alcuni Consiglieri fingano di non essere a conoscenza delle circostanze che motivano i fatti.

Come si ricorderà, infatti, erano stati proprio i Consiglieri di minoranza nell’adunanza del 25 gennaio 2018 a richiedere al Presidente Vaglio “di esprimersi – in modo netto ed inequivocabile – sulla ipotizzata candidatura” e questi aveva dichiarato che, ove fosse stato oggetto di una reale proposta di candidatura politica, ne avrebbe dapprima dato tempestiva informazione ai Colleghi e, nel caso avesse optato per l’accettazione, ne avrebbe successivamente spiegato le ragioni, ritenendo questo un comportamento doveroso. Ciò è esattamente quanto il Presidente Vaglio ha fatto nelle due missive nelle quali, con il rispettoso utilizzo della propria email personale, forniva ai Colleghi quanto



premessi: la comunicazione di aver ricevuto una proposta di candidatura e, successivamente, le motivazioni che lo avevano indotto alla sua accettazione. Non si dimentichi poi che, essendo stato il Presidente Vaglio un precursore delle comunicazioni di servizio ai Colleghi attraverso il suo storico sito mauro.vaglio.it, lo stesso possiede un indirizzario di Colleghi (romani e non) ottenuto grazie ai loro rispettivi consensi ed adesione, che consta di più di 46.000 elementi.

Va infine ribadito che le sue missive contestate non contenevano alcuna propaganda elettorale e tantomeno alcun invito a dare il proprio voto ma solo ed esclusivamente le argomentazioni su citate. Queste ragioni e circostanze saranno doverosamente esposte al Garante per la protezione dei dati personali.

Il Presidente Vaglio auspica infine che per il futuro i detti Consiglieri siano più presenti durante le adunanze consiliari e vi partecipino costruttivamente, lasciando da parte i propri interessi personali e le proprie frustrazioni “politico-forensi” e, soprattutto, che facciano un uso istituzionale e non politico degli indirizzari dell’Ordine.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi comunicano quanto segue: *“I consiglieri Celletti e Nicodemi evidenziano che sono state pubblicate sul sito coa le offerte formative di convegni, con relativo accreditamento, pervenute successivamente all’adunanza dell’08 febbraio, senza che gli stessi eventi fossero stati preventivamente deliberati ed approvati in adunanza. tale determinazione delegittima il consiglio. I consiglieri celletti e nicodemi Chiedono chi abbia autorizzato la concessione dei crediti e la pubblicazione degli eventi sul sito senza il preventivo vaglio del consiglio”*.

Il Presidente Vaglio riferisce di avere autorizzato la pubblicazione sul sito istituzionale degli eventi accreditati dalla Commissione, tenuto conto che non si sono potute tenere le adunanze del 15 e del 22 febbraio 2018 a causa dei lavori di installazione del nuovo emiciclo.

Il Consigliere Celletti evidenzia che la determinazione del Presidente Vaglio eccede dal potere che gli sono propri essendo solo ed unicamente il Consiglio nella sua interezza legittimato ad accreditare i convegni e che la valutazione espressa dalla Commissione che non ha assolutamente potere deliberativo potrebbe essere diversa da quella espressa in adunanza.

Il Consiglio prende atto.

- I Consiglieri Celletti e Nicodemi comunicano quanto segue: *“i consiglieri Celletti e Nicodemi comunicano che nella giornata del 26 e 27 febbraio hanno cercato di limitare i disagi dei colleghi effetto della neve caduta a Roma. Presenti presso il giudice di pace e tribunale civile hanno monitorato in tempo reale l’andamento degli uffici giudiziari. Il Consiglio prende atto”*.

Il Consigliere Canale, in relazione alle polemiche sorte in questi giorni con una mail indirizzata ai colleghi avente il titolo “IL COA E LA NEVE” inserita anche sulle pagine personali del social network facebook di alcuni Consiglieri di opposizione, evidenzia come a seguito delle eccezionali condizioni meteo il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma, contrariamente a quanto si afferma nelle dette mail, ha dato certezze e un servizio opportuno anche, e soprattutto, ai Colleghi fuori sede, che avevano udienza a Roma, il prima che ha potuto. Evidenzia come il decreto di sospensione delle udienze è stato comunicato a mezzo mail al Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Roma solo alle 10.38 del giorno 26 febbraio. D’altro canto se il Comune di Roma informa che gli uffici pubblici sono aperti perché non c’è alcuna comunicazione di chiusura, va da sé che la competenza a stabilire



eventuali sospensioni era appunto degli uffici pubblici e quindi anche del Tribunale, NON dell'Ordine degli Avvocati di Roma.

Il Consigliere Segretario Di Tosto dichiara che la mattina del 26 febbraio 2018 molto presto aveva contattato il Presidente Vaglio, il quale aveva già chiamato il Presidente della Corte di Appello, Dott. Panzani, ed il Presidente del Tribunale di Roma, Dott. Monastero. Viste le condizioni meteorologiche venivano presi accordi per le vie brevi. Alle ore 9,13 sul sito dell'Ordine appariva in "via ufficiosa" il rinvio delle udienze, appunto in attesa della comunicazione ufficiale. Appare evidente l'ennesimo tentativo di strumentalizzare anche l'evento meteorologico pur di screditare l'Istituzione di appartenenza.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Fasciotti comunica di aver preso parte, in data odierna, in quanto Consigliere di turno, alla perquisizione allo studio di un Collega. le operazioni si sono svolte senza intoppi e l'Avvocato ha collaborato consegnando spontaneamente documentazione.

Il Consigliere Fasciotti in relazione alla contestazione mossa nei confronti del Collega ritiene che il presente fascicolo debba essere inviato al Consiglio Distrettuale di Disciplina per le determinazioni di competenza.

Il Consiglio dispone l'invio della documentazione al Consiglio Distrettuale di Disciplina.

Pratica n. (omissis) – Avv. (omissis)

- L'Avvocato (omissis) ha chiesto, in data 25 gennaio 2018, se sia possibile, per un avvocato, costituire una società a responsabilità limitata con un ingegnere al fine di erogare servizi professionali integrati e, in caso affermativo, se tale possibilità sia limitata all'assunzione, da parte dell'avvocato, della qualifica di socio o se sia anche possibile essere amministratore/legale rappresentante. Altresì viene richiesto se si possa costituire uno studio associato alle medesime indicate condizioni.

Il Consiglio

udita la relazione del Consigliere Avvocato Aldo Minghelli, quale Coordinatore della Struttura degli Studi Deontologici, estensori avvocati Sergio Antonazzo e Marcello Grande,

osserva

la legge 4 agosto 2017, n. 124, entrata in vigore il 29 agosto dello scorso anno, ha, in maniera assai incisiva, modificato la disciplina preesistente relativa all'esercizio della professione forense in forma associativa o societaria.

La riforma è intervenuta da un lato eliminando, all'art. 4 della legge 31 dicembre 2012, n. 247, il divieto per l'avvocato di partecipare a diverse associazioni professionali anche multidisciplinari, contestualmente cancellando l'obbligo di fissazione del domicilio professionale presso l'associazione, e, dall'altro, attraverso l'introduzione dell'art. 4bis che oggi prevede e disciplina, nello specifico, l'esercizio della professione forense in forma societaria.

Pur rimandando alla lettura degli articoli citati per l'esatta individuazione del perimetro normativo in materia, appare utile, però, puntualizzare alcuni principi di carattere generale dagli stessi ricavabili.

Innanzitutto la forma prescelta, sia essa associativa o societaria, non può in alcun modo incidere sul carattere assolutamente personale della prestazione professionale né può essere di alcun pregiudizio per la libertà, l'indipendenza e l'imparzialità che sempre devono contraddistinguere lo svolgimento dell'incarico da parte dell'avvocato.



Per quanto concerne, poi, la forma societaria (sia essa di persone, di capitali o cooperativa), il nuovo art. 4bis dispone esplicitamente che: “a) i soci, per almeno due terzi del capitale sociale e dei diritti di voto, devono essere avvocati iscritti all'albo, ovvero avvocati iscritti all'albo e professionisti iscritti in albi di altre professioni; il venire meno di tale condizione costituisce causa di scioglimento della società e il consiglio dell'ordine presso il quale è iscritta la società procede alla cancellazione della stessa dall'albo, salvo che la società non abbia provveduto a ristabilire la prevalenza dei soci professionisti nel termine perentorio di sei mesi; b) la maggioranza dei membri dell'organo di gestione deve essere composta da soci avvocati; c) i componenti dell'organo di gestione non possono essere estranei alla compagine sociale; i soci professionisti possono rivestire la carica di amministratori”.

Naturalmente la “responsabilità della società e quella dei soci non esclude la responsabilità del professionista che ha eseguito la specifica prestazione” e la stessa società, oltre che il singolo avvocato, è tenuta sempre e comunque al “rispetto del codice deontologico forense”.

La normativa indicata ha poi subito un'ulteriore modifica dalla legge di bilancio 2018, legge 205 del 27.12.2017, con la quale è stato introdotto il comma 6bis all'articolo 4 della legge 31 dicembre 2012, n. 247, che prevede l'obbligatorietà, per le società tra professionisti nell'ambito legale, della denominazione “società tra avvocati”.

Con riferimento alla forma associativa, invece, al di là delle due modifiche sopra citate, la disciplina è rimasta quella originaria prevista dalla legge forense, con la possibilità che “allo scopo di assicurare al cliente prestazioni anche a carattere multidisciplinare, possono partecipare alle associazioni di cui al comma 1, oltre agli iscritti all'albo forense, anche altri liberi professionisti appartenenti alle categorie individuate con regolamento del Ministro della giustizia ai sensi dell'articolo 1, commi 3 e seguenti. La professione forense può essere altresì esercitata da un avvocato che partecipa ad associazioni costituite fra altri liberi professionisti. Possono essere soci delle associazioni tra avvocati solo coloro che sono iscritti al relativo albo”

In tale contesto appare utile sottolineare come, con riferimento alla forma societaria, il riferimento all'erogazione di servizi professionali integrati debba sempre valutarsi alla stregua del dettato normativo richiamato dell'esercizio della professione forense quale primario oggetto sociale. In altre occasioni, infatti, questo Consiglio si è già occupato della differente questione di compatibilità della professione con l'assunzione di qualifiche o cariche in società aventi altro e diverso oggetto. Si rimanda, pertanto, alla lettura di tali precedenti pareri per un quadro maggiormente esauriente della questione, visti anche i riferimenti alle principali pronunce della Corte di legittimità e del Consiglio Nazionale Forense sul punto: <https://www.ordineavvocatiroma.it/wp-content/uploads/2018/01/pareredeontologico92.pdf>.

Per le ragioni sopra esposte,

ritiene

che possa essere trovata adeguata e soddisfacente risposta ai quesiti sottoposti.

Pratica n. (omissis) Avv. (omissis)

- L'Avv. (omissis) ha formulato richiesta di parere deontologico, depositata in data 25.1.2018, rappresentando che un signore, moroso di 20 mesi di canone di locazione, dopo aver subito due pignoramenti, lo contattava conferendogli il mandato per cercare una soluzione a saldo e stralcio con il creditore pignoratizio; al rifiuto di trattare di quest'ultimo, il cliente dapprima lo insultava,



minacciando di procedere nei confronti del collega in via amministrativa ed inoltre, poiché il cliente era un dirigente presso la Presidenza del Consiglio, inviava numerosi scritti al legale nel quale ripetutamente manifestava la sua volontà di uccidere il creditore pignoratizio. Alla luce di quanto sopra chiedeva se fosse possibile avvisare le forze dell'ordine senza violare il segreto professionale.

Il Consiglio

Udita la relazione del Consigliere Avv. Aldo Minghelli, quale Coordinatore della Struttura degli Studi Deontologici, sulla base della nota resa dagli estensori avv.ti Carmelita Corea ed Alessandro Di Giovanni.

osserva

la tematica in questione trova la sua regolamentazione in una pluralità di disposizioni tra cui si possono ricordare:

L'art. 622 c.p. "Rivelazione del segreto professionale", che punisce "*chiunque, avendo notizia per ragione della propria professione di un segreto, lo rivela senza giusta causa, ovvero lo impiega a proprio o altrui profitto, se dal fatto può derivare nocumento*", dove la giusta causa è individuata nella sussistenza di un interesse prevalente rispetto a quello messo in pericolo dalla divulgazione, garantito solo attraverso la rivelazione del segreto professionale, nonché nell'esistenza di una norma giuridica che impone la rivelazione del segreto in presenza di determinate circostanze;

L'art 6 della L. 247/2012 (Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense). "Segreto professionale" 1. *L'avvocato è tenuto verso terzi, nell'interesse della parte assistita, alla rigorosa osservanza del segreto professionale e del massimo riserbo sui fatti e sulle circostanze apprese nell'attività di rappresentanza e assistenza in giudizio, nonché nello svolgimento dell'attività di consulenza legale e di assistenza stragiudiziale*".

Dello stesso tenore l'art. 13 del C.d.f. che cita: "*L'avvocato è tenuto, nell'interesse del cliente e della parte assistita, alla rigorosa osservanza del segreto professionale e al massimo riserbo sui fatti e circostanze in qualsiasi modo apprese nell'attività di rappresentanza e assistenza in giudizio, nonché nello svolgimento dell'attività di consulenza legale ed assistenza stragiudiziale e comunque per ragioni professionali*".

Anche il codice deontologico degli avvocati europei, all'art. 2.3 consacra il segreto professionale tra gli elementi cardine della professione forense, qualificandolo anch'esso come un diritto e dovere dell'avvocato: "*E' nella natura stessa della funzione dell'avvocato che egli sia depositario dei segreti del suo cliente e destinatario di comunicazioni riservate. Senza la garanzia della riservatezza, non può esservi fiducia. Il segreto professionale è dunque riconosciuto come un diritto e un dovere fondamentale e primario dell'avvocato. L'obbligo dell'avvocato di rispettare il segreto professionale è volto a tutelare sia gli interessi dell'amministrazione della giustizia che quelli del cliente. E' per questo che gode di una speciale protezione da parte dello Stato. L'avvocato deve mantenere il segreto su tutte le informazioni riservate di cui venga a conoscenza nell'ambito della sua attività professionale. Tale obbligo di riservatezza non ha limiti di tempo. L'avvocato deve esigere il rispetto del segreto professionale dai suoi dipendenti e da chiunque collabori con lui nell'esercizio della sua attività professionale.*"

Tali principi si ritrovano, poi, ribaditi nell'art. 28 del C.d.f. che dapprima rimarca come sia "*dovere, oltre che diritto, primario e fondamentale dell'avvocato mantenere il segreto e il massimo riserbo sull'attività prestata e su tutte le informazioni che gli siano fornite dal cliente e dalla parte assistita, nonché su quelle delle quali sia venuto a conoscenza in dipendenza del mandato*" ma, poi,



nel quarto canone prevede delle deroghe specificando che *“È consentito all’avvocato derogare ai doveri di cui sopra qualora la divulgazione di quanto appreso sia necessaria: a) per lo svolgimento dell’attività di difesa; b) per impedire la commissione di un reato di particolare gravità; c) per allegare circostanze di fatto in una controversia tra avvocato e cliente o parte assistita; d) nell’ambito di una procedura disciplinare. In ogni caso la divulgazione dovrà essere limitata a quanto strettamente necessario per il fine tutelato”*.

Tali eccezioni sono state previste in virtù di un contemperamento degli interessi in gioco meritevoli di tutela da parte dell’ordinamento. In tali ipotesi l’obbligo del segreto professionale può dunque essere sacrificato dinanzi a valori garantiti e tutelati da norme di rango superiore, quali a titolo esemplificativo l’amministrazione della giustizia. È inoltre opportuno ricordare che l’art.28 prevede, comunque, una clausola di riserva per la divulgazione di tali informazioni, che dovrà essere limitata al raggiungimento del fine tutelato.

Ritiene

che l’istante, nell’adeguarsi ai principi ed ai riferimenti sopra esposti, possa trovare adeguata e soddisfacente risposta.

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell’adunanza sono stati espressi (n. 35) pareri su note di onorari:
(omissis)